



Liceo Artistico
Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane

**Piano Triennale Offerta Formativa
2019/2022**

P T O F

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3513/U del 15/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2020 con delibera n. 15

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto mira alla valorizzazione della "diversità" in un contesto che offre occasioni relazionali tra vari ambienti sociali e alla valorizzazione delle "eccellenze" che emergono da ambienti socio economici non sempre virtuosi. Fondamentale importanza ha l'accoglienza e l'inclusione dei soggetti a rischio, di quelli diversamente abili, dei DSA e dei portatori di BES. Nell'ambito delle politiche educative l'Istituto ha offerto l'occasione di trasformare il valore sociale della conoscenza in opportunità di sviluppo delle capacità imprenditoriali, da spendere nel mondo del lavoro, grazie alle attività dei PCTO (ex percorsi di Alternanza Scuola Lavoro), agli scambi con l'estero (in particolar modo la Germania) per favorire il processo di globalizzazione, per un innalzamento del livello culturale passando dalle discipline alla complessità dei saperi.

Vincoli

Il bacino d'utenza della scuola è particolarmente ampio, in quanto raccoglie studenti che provengono dall'area urbana e periferica e da alcuni comuni limitrofi; per questo motivo è abbastanza accentuato il fenomeno del pendolarismo. Ciò comporta, in taluni casi, problemi con i mezzi di trasporto che la scuola ha sempre tenuto in debito conto in una prospettiva di tutela e difesa del diritto allo studio di cui ciascun allievo è titolare. Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito anche ad un graduale aumento delle iscrizioni di alunni con cittadinanza non italiana, in alcuni casi in possesso di strumenti linguistico - culturali non adeguati. Nel contesto territoriale si registrano alcune criticità, soprattutto in ambito socio economico: disoccupazione, disgregazione dei nuclei familiari, fragilità del tessuto economico-produttivo, fenomeni di emigrazione, infrastrutture e servizi inadeguati, lieve dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è ubicata in una zona centrale della città, nelle vicinanze di un istituto comprensivo ed è stata sede dell'antico Istituto Magistrale, fondato nel 1863 per la formazione dei maestri elementari. La sede dell'attuale istituto è la sede storica dell'antica Scuola Magistrale, ricca di cimeli, antichi volumi e memorie. Il territorio limitrofo è, dunque, atto a soddisfare i bisogni materiali e culturali dell'utenza (sono presenti una chiesa, i giardini comunali, una banca, l'ufficio postale, cartolerie, librerie, la biblioteca, bar, pizzerie, negozi di generi alimentari, panifici, negozi di abbigliamento, l'ospedale, gli uffici di pubblica utilità, ecc.). La presenza nelle vicinanze dell'Auditorium Casalnuovo, fornito dalla Provincia per le varie manifestazioni, permette alla scuola la realizzazione delle attività dei vari progetti, dando visibilità al lavoro programmato nel corso dell'anno. Attraverso, poi, finanziamenti PON-FERS, POR, l'Istituto ha potenziato il sistema wifi, rifornito gli ambienti didattici di PC portatili, LIM, software per il potenziamento-approfondimento didattico, installato un laboratorio Classe 3.0.

Vincoli

Per la sua centralità la scuola è situata in una zona ad alta densità di traffico urbano, soprattutto nelle ore di punta. I trasporti extraurbani, di cui si servono numerosi alunni, non sempre sono disponibili in orario pomeridiano, pertanto, le diverse attività extra-curricolari proposte dalla scuola, sono tendenzialmente maggiormente frequentate dagli allievi residenti. La sede è un antico palazzo che possiede il fascino della storia ma ha alcuni limiti connessi con la piena modernizzazione degli ambienti. L'espansione della comunità scolastica ha quindi costretto l'Istituto a cercare altre sedi per poter svolgere adeguatamente la propria attività didattica. Ad oggi l'Istituto è diviso in due sedi, recentemente interessate da lavori di manutenzione straordinaria (sostituzione dell'impianto di riscaldamento con uno di climatizzazione, rifacimento dei servizi igienici, sostituzione dei vetri esterni, ristrutturazione delle pareti esterne, ecc..) e una succursale. L'organizzazione didattica e il coordinamento è tale da sopperire alle difficoltà di comunicazione e agli scambi professionali tra i plessi.

L'Ente locale di riferimento è la Provincia che interviene, nei limiti dei budget assegnati, con qualche difficoltà per le materie di sua competenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è ubicata in un edificio storico ampiamente rispondente alle esigenze dell'attuale utenza. E' stata attrezzata con aule informatiche e LIM grazie a progetti PON e FERS, a fondi MIUR, fondi FSE e contributi volontari da privati. L'istituto è fornito di due laboratori d'informatica, di un laboratorio linguistico, di un laboratorio scientifico, di un'aula per video conferenze. Il Liceo artistico, possiede un laboratorio informatico, uno di grafica, uno di modellato, uno di pittura, uno fotografico e una palestra. La strumentazione posseduta è abbastanza moderna e al passo con le nuove tecnologie. L'Istituto è presente su Internet con un sito web, adeguato ai requisiti richiesti di accessibilità, i cui contenuti sono costantemente aggiornati e di facile consultazione.

Vincoli

La qualità dell'ambiente della sede centrale è subordinata al fatto di essere in una struttura antica di competenza dell'Amministrazione Provinciale. E' facilmente raggiungibile in orario antimeridiano a causa della non sempre adeguata presenza di trasporti extraurbani nelle ore pomeridiane. Qualche difficoltà si evidenzia anche per gli utenti delle sedi staccate, ad accedere ai servizi offerti nelle ore pomeridiane, come le attività laboratoriali e sportive. Si evidenzia la necessita' di dotare tutte le aule dell'Istituto di supporto informatico e LIM. Il sito web, di recentissima realizzazione, potrebbe essere ulteriormente migliorato con oggetti multimediali didattici quali ad esempio, lezioni, learning objects, documentazioni video etc.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IS "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CZIS00900L
Indirizzo	VIA PIAVE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961722325
Email	CZIS00900L@istruzione.it
Pec	czis00900l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iisdenobilicz.edu.it

❖ **IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CZPM009014
Indirizzo	VIA PIAVE 1 CATANZARO 88100 CATANZARO

Edifici

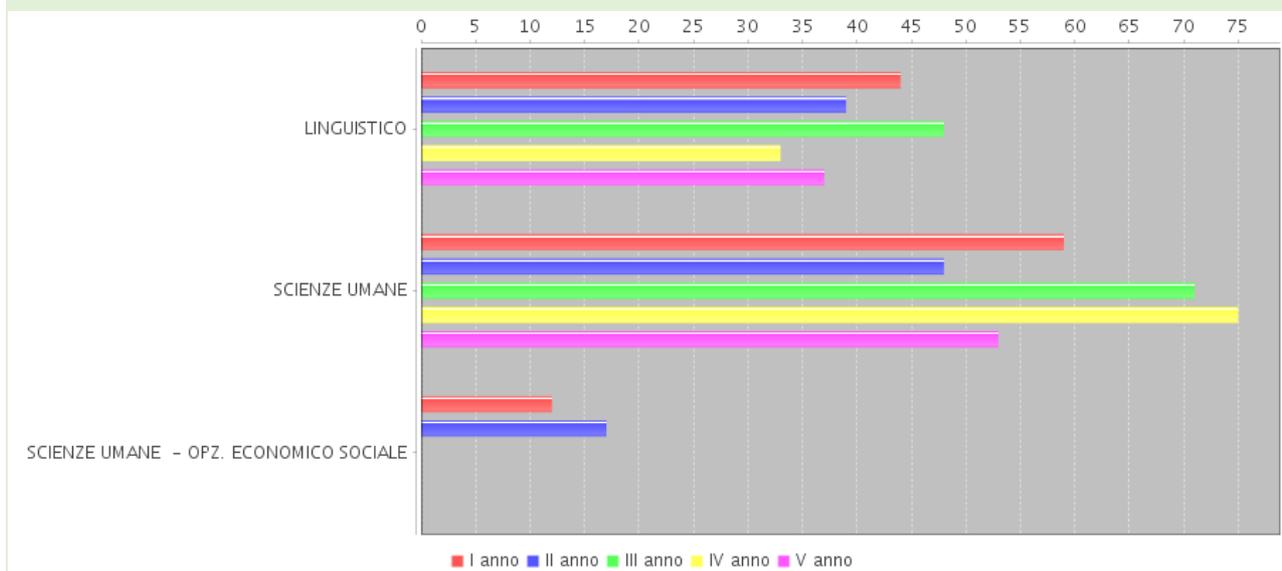
- Via PIAVE SNC - 88100 CATANZARO CZ

Indirizzi di Studio

- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni **536**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ **LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	CZSL00901X
Indirizzo	PIAZZA LE PERA, 3 CATANZARO 88100

CATANZARO**Edifici**

- Piazza LE PERA SNC - 88100 CATANZARO
CZ

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO -
BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni**154**

Approfondimento

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

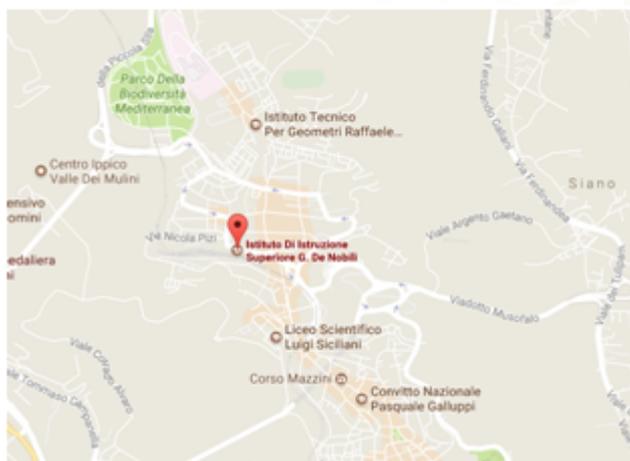
Nella sue antiche tradizioni la città di Catanzaro ha sempre annoverato una ricca e completa offerta formativa. La sua storia è segnata da sedi storiche e nomi illustri. Tutti ricordano, ad esempio, via Piave e il suo Istituto Magistrale o via Pio X e il suo Liceo Artistico. Scuole di riferimento che in breve tempo divennero poli didattici di particolare rilievo e interesse per l'intero panorama provinciale. I loro percorsi formativi unici rispetto l'intero contesto territoriale raccoglievano una ricca utenza che proveniva sia dalla città che dalla provincia. Si trattava e si tratta ancora oggi di forti tradizioni, di tante storie che accomunano diversi centri sotto l'unica bandiera della memoria storica del Catanzarese. Dal 1863 il Magistrale e dal 1972 il Liceo Artistico, le due scuole collaborano alla crescita di tante generazioni di ragazzi oggi diventati professionisti. Nel 1988 l'Istituto Magistrale, sotto la riforma Brocca, si trasforma in Liceo Linguistico e Liceo Socio-Psico-Pedagogico. Si apre una nuova strada, che spinta dalla competente tradizione, rapidamente, ritorna ad essere riferimento per l'intera cittadinanza. Il dimensionamento scolastico delle istituzioni scolastiche della Regione, a settembre 2009, poi, trasformerà il Liceo in Istituto di Istruzione Superiore "G. De Nobili" che accorperà il Liceo

Artistico e l'Istituto Magistrale "G. De Nobili" di Catanzaro.

Nasce quindi il nuovo polo che racchiuderà dentro di sé:

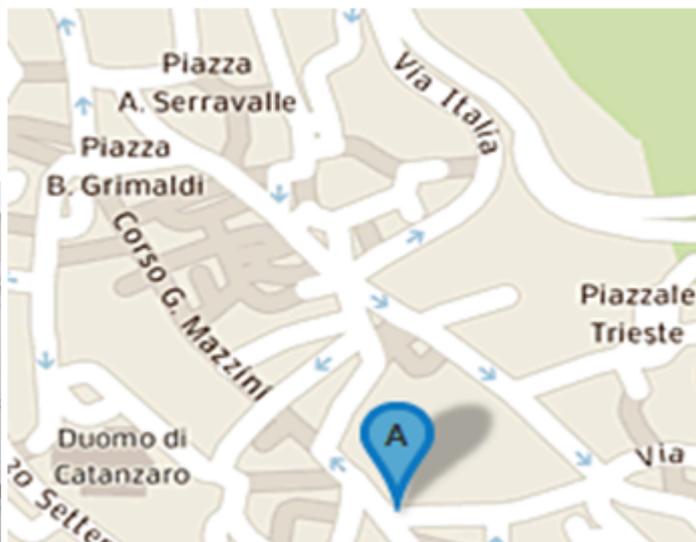
1. Liceo Artistico;
2. Liceo Linguistico;
3. Liceo Scienze Umane.

Tre anime in un solo Istituto. Tre fonti di cultura che lavorano in simbiosi favorendo una crescita formativa efficace ed aggiornata anche per gli attuali sbocchi lavorativi. Più specificatamente oggi il Liceo Artistico vanta le opzioni degli indirizzi di "Arti Figurative" e di "Grafica", mentre il Liceo Scienze Umane ha inaugurato da tre anni l'indirizzo "Economico e Sociale". Il De Nobili, attento, ha saputo leggere le necessità espresse dalla propria comunità, ha saputo sfruttare le nascenti innovazioni tecnologiche, calando tutto nella sua proverbiale competenza didattica "Magistrale". Oggi infatti il De Nobili, come da sempre, è esempio di inclusività, di innovazione in un ambiente familiare che accoglie e cresce in sicurezza i propri ragazzi.



Via

Piave



P.zza Le

Pera



Via Pugliese

Ancora una volta l'Istituto primeggia nell'indagine nazionale dell'agenzia Eudoscopio

<https://eduscopio.it/percorso-docenti-scelta-scuola-superiore#data-sheet-slide>

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Chimica	1
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Grafica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

L'Istituto è sempre attento ad attuare qualsiasi strategia utile al consolidamento degli obiettivi del Curricolo Scolastico. In un ammodernamento tecnologico continuo, con la costituzione di nuovi laboratori, migliora la strumentazione per arricchire l'offerta didattica proposta ai propri alunni.

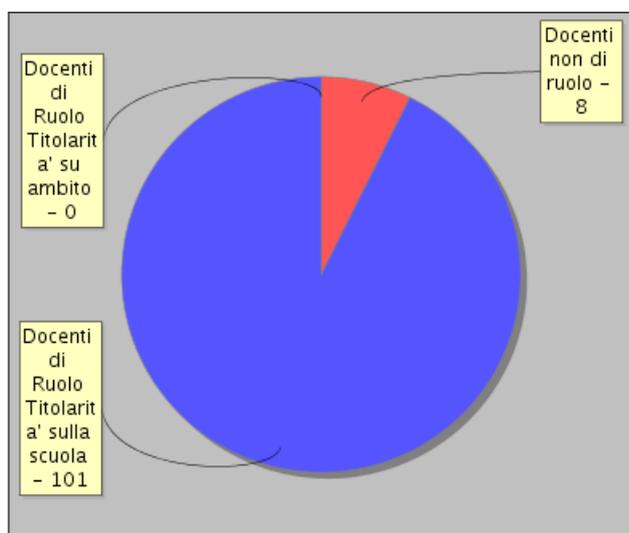
Il potenziamento tecnologico è un binario fondamentale dell'Istituto tanto che ogni anno aumenta la dotazione di PC, LIM, laboratori. Le ultime conquiste sono il laboratorio di grafica presso la sede di Piazza Le Pera del Liceo Artistico e tre SmartTV, di ultima generazione, distribuite in altrettante aule.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	66
Personale ATA	25

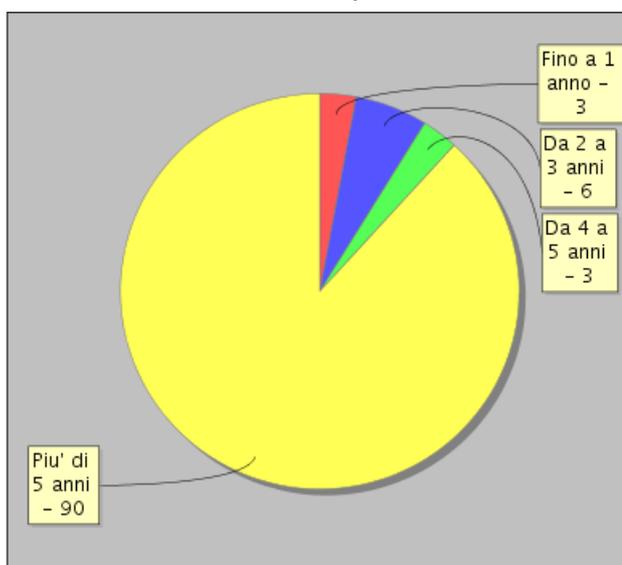
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 101
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 90

Approfondimento

In questo anno scolastico 2020/2021 l'Istituto si è dotato di quattro "docenti Covid" che secondo la nuova normativa si integreranno, temporaneamente fino a quando le esigenze pandemiche non obbligheranno, con il resto del corpo docente per facilitare l'applicazione delle norme anti contagio e allo stesso tempo lo sviluppo del piano formativo scolastico.



Si suggerisce il seguente link per la visualizzazione del funzionigramma scolastico:

<https://www.iisdenobiliz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/organigramma.html>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La volontà di migliorare e la partecipazione assoluta delle sue componenti trova fondamento nella fiducia e nella valorizzazione delle potenzialità dell'Istituto; il senso di identità per una crescita equilibrata e compatta supera le partizioni in plessi, indirizzi e dipartimenti. Ci si propone di lavorare sul perfezionamento della propria mission coerentemente con la definizione del curricolo; rinnovare il logo, rendendolo emblema della condivisione di buone pratiche tra le componenti docenti ed alunni; consolidare l'apertura della Scuola al territorio, all'intercultura ed alla internazionalizzazione, anche aggiornando le potenzialità professionali già esistenti, perché possano innovarsi riaffermando l'identità tradizionale dell'Istituto come riferimento formativo del territorio.

Allo scopo la scuola individua seguenti priorità nel RAV:

1) Risultati Scolastici

-1.A: Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

-1.B: Miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche e logico-matematiche.



2) Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

-2.A: Mantenere le strategie didattiche includendo nei percorsi i modelli invalsi.

3) Competenze Chiave Europee

-3.A: Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale; inclusione ed integrazione.

-3.B: Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

-3.C: Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

Traguardi

Incrementare i progetti per l'acquisizione delle competenze linguistiche secondo i parametri europei e le certificazioni linguistiche garantendo almeno un progetto di scambio professionale con partner esteri.

Priorità

Miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche e logico-matematiche.

Traguardi

Incrementare l'uso di una didattica laboratoriale e promuovere nuove strategie didattiche.

Priorità

-



Traguardi

-

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere le strategie didattiche includendo nei percorsi i modelli invalsi

Traguardi

Mantenere i risultati scolastici nel riferimento regionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

Traguardi

Attività didattiche laboratoriali coinvolgenti con percorsi personalizzati e con l'attivazione di almeno un progetto specifico inerente le priorità definite per ogni indirizzo di studio.

Priorità

Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

Traguardi

Progettare l'idea di una utenza attrice nella centralità della formazione. Creare un nuovo logo per l'Istituto

Priorità

Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

Traguardi

Sviluppo progettuale per rete scolastica per la cooperazione attraverso lo scambio professionale e formazione linguistica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intessono e si costruiscono i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

L'Istituto De Nobili ha inteso elaborare un curriculum finalizzato allo sviluppo di competenze reali e quanto più certificabili, legate alla specificità dei suoi indirizzi di studio.

Con il Progetto Curriculare d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

Il Curriculum garantisce nel tempo una struttura portante e il suo aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale quadro normativo sia dei punti di



forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione, ai fini del raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi fissati nel RAV e nel PDM.

Per approfondimenti si suggerisce di aprire la seguente pagina:

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof.html>

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Obiettivo utente
- 2) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 3) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IDENTIFICAZIONE NEL CURRICOLO DI ISTITUTO

Descrizione Percorso

Valorizzare ciò in cui crediamo, le nostre scelte, le nostre metodologie. Accrescere l'autostima di chi ruota dentro e intorno l'Istituto. La scuola ha bisogno di ascoltarsi ed ascoltare, ha bisogno di vedere ciò che realizza. La suddivisione in plessi: uno centrale e due periferici in gran parte indebolisce il consenso unitario che con tanti sforzi le risorse attive dentro l'Istituto mantengono vivo e forte. A sostegno della fortificazione del senso di appartenenza si è pensato a riscrivere l'immagine della scuola in chiave moderna e personalizzata dai suoi stessi partecipanti: docenti e alunni. Una immagine che ispiri e stimoli la creatività nell'innovazione, fortifichi la memoria della tradizione e sia marchio riconosciuto all'esterno. Un ponte dal passato al futuro che sia volano di nuove iniziative nel presente come ad esempio: una "piattaforma per tutti", un social scolastico che incrementi lo scambio delle esperienze e sia volano di iniziative per abbattere le distanze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornamento permanente dei docenti per orientamento/accoglienza/inclusione/ condivisione/digitale/lingue straniere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche e logico-matematiche.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Mantenere le strategie didattiche includendo nei percorsi i modelli invalsi

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

"Obiettivo:" Progettazione per competenze. Collaborazione tra risorse docenti-alunni-famiglie. Integrare la progettazione didattica con i percorsi ASL.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche e logico-matematiche.

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
-

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione nell'ambito delle competenze digitali e di quelle linguistiche del personale docente e ATA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle

competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Favorire la nascita di un nuovo livello di confronto con le famiglie allo scopo di testimoniare la scuola come riferimento territoriale di centro servizi al cittadino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle conoscenze, competenze e abilità linguistiche e logico-matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I LOGO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2018	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Lo staff in collaborazione con i docenti e gli alunni dell'indirizzo di grafica istituiranno un concorso interno avente lo scopo di richiamare l'utenza a riflettere sulla propria scuola. Una riflessione per una presa di coscienza che porti ad individuare le doti fondamentali che l'istituto è in grado di tramettere a chi lo vive. Passo successivo sarà quello di materializzare le ispirazioni e il terreno fertile sarà un concorso divertente interno. Le migliori idee poi saranno votate e approvate da una apposita commissione interna di esperti. Ciò che verrà approvato sarà realizzato dai ragazzi, con il sostegno dei loro insegnanti, dell'indirizzo di grafica.

Concluderà il percorso una manifestazione finale di premiazione degli alunni meritevoli e di tutte le risorse attive che avranno contribuito per il risultato.

Risultati Attesi

Accrescere il senso di appartenenza. Scrivere una nuova pagina della scuola da chi la vive, da chi l'esercita e non dall'esperienze di una tradizione con espressione obsoleta che con il trasformarsi repentino della società rischia di non restare a galla. Una scuola giovane quindi che stimoli i suoi partecipanti. Una scuola da sempre accogliente che non distingui le diversità ma le valorizzi per accrescere l'esperienza di gruppo in una totale condivisione e realizzazione di se stessi. Una scuola che nello spirito della sua tradizione si rinnovi senza travolgersi e cavalchi in ascesa l'evolversi della società per restare ad essere riferimento.

Aggiornamento PDM anno scolastico 2020/2021 a seguente link:

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof/126-piano-di-miglioramento-istituto-di-istruzione-superiore-g-denobili-catanzaro-anno-scolastico-2020-2021.html>

❖ RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione Percorso

La valorizzazione delle risorse interne è base del processo di miglioramento dell'offerta formativa. Costituisce il fondamento di una didattica aggiornata. Favorisce l'introduzione di percorsi di apprendimento inclusivi, personalizzati e aperti a strategie didattiche innovative. Il percorso si intreccia con gli altri obiettivi dell'Istituto. Inoltre il potenziamento dell'offerta consolida la motivazione della risorsa confluendo, come stimolo, alla partecipazione nel lavoro in team e all'accrescimento della disponibilità interna. I settori di formazioni scelti per questa annualità inoltre sono la disabilità, il digitale, le lingue straniere e il processo di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a reti scolastiche internazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornamento permanente dei docenti per orientamento/accoglienza/inclusione/condivisione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

UMANE

"Obiettivo:" Formazione sul tema del digitale e lingue straniere del personale docente e ATA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire la nascita di un nuovo livello di confronto con le famiglie allo scopo di testimoniare la scuola come riferimento territoriale di centro servizi al cittadino

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Il team del digitale di scuola provvederà a sostenere una attività di aggiornamento sul tema del digitale. Nello specifico l'uso della piattaforma G Suite di Google che la scuola ha scelto come strumento di supporto ufficiale per la DDI e la DAD; l'approfondimento del software Questbase per l'acquisizione di strumenti digitali innovativi per la valutazione a distanza.

Come approfondimento si inserisce il link diretto alla pagina ufficiale del PDDI, Piano Didattica Digitale Integrata, di scuola

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof/125-pddi-a-s-2020-2021.html>

Risultati Attesi

Qualsiasi tipo di formazione, indipendentemente dai suoi scopi e contenuti, risulta efficace solo se è in grado di attivare un **percorso di tipo personale**, dando una visione più chiara e sistematica dei problemi (senza ignorare il denigrato versante teorico su cui ogni buona pratica deve trovare fondamento), mettendo o rimettendo in moto idee, conoscenze e competenze, fornendo nuove consapevolezza, stimolando un approccio critico verso il proprio agire professionale e la produzione di nuove ipotesi.

Si attende una crescita professionale e ricaduta positiva sui percorsi interni. Si attende una specializzazione delle figure strumentali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola non vuole reinventarsi. Vanta una lunga presenza nel tessuto cittadino e provinciale ed è riconosciuta per la sua attenzione nell'accoglienza e nell'inclusione. La scuola vuole adeguarsi ai nuovi bisogni educativi dei suoi giovani. Per stare, come da sempre, vicino e intorno a loro. Vuole potenziare le sue risorse tecnologiche e professionali per garantire le migliori risposte alle domande di formazione che i tempi moderni impongono. Se da una parte garantisce ai suoi iscritti strumenti moderni per lo sviluppo e la spendibilità futura delle proprie competenze, dall'altra, per sua tradizione, vuole educare e crescere in equilibrio i suoi ragazzi. Se quindi procede pari passo con la rivoluzione tecno-sociale in atto, istituisce contemporaneamente un dialogo continuo con i suoi alunni. In maniera tale che nessuno si smarrisca o si senta emarginato dal veloce ritmo imposto dalla società. La scuola quindi come volano di esperienze future ma anche bacino della tradizionale familiarità. Una scuola che accoglie e include. Una famiglia che orienta, forma e personalizza le competenze, in maniera tale che nessuno rimanga indietro perché ciascuno fa parte del tutto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo principale sta nel centralizzare l'insegnamento sul bisogno educativo dell'alunno. Capovolgere il tradizionale sistema cattedratico e porre al centro degli obiettivi gli interessi e le potenzialità degli allievi. Un rapporto nuovo che attraverso strategie didattiche innovative regala una esperienza diversa e nuova ai suoi iscritti. Forme di laboratorio, classi aperte, flipped classroom sono solo esempi di percorsi che meglio si adeguano a questa tipologia di percorsi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Sviluppo delle professionalità docente per meglio interpretare e scegliere adeguatamente strategie rivolte al sostegno dei bisogni educativi degli alunni. Gli obiettivi passano per il potenziamento delle competenze digitali e sulla formazione linguistica sul tema delle lingue straniere.

ALLEGATI:

Piano strategico per l'internazionalizzazione IIS G. De Nobili.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Arricchire la vita scolastica con esperienze di collaborazione in reti scolastiche e collaborazioni con soggetti pubblici e priva esterni. Aumentare la realtà in cui ogni alunno possa sperimentarsi e crescere se stesso in una continua esperienza formativa sul campo. Percorsi riconducibili allo stesso obiettivo sono quelli dell'alternanza scuola lavoro che la scuola cerca sempre di più di intrecciarli con la tradizionale didattica disciplinare. Una competenza finale quindi che nasca non solo dai libri ma anche e soprattutto dalla reale applicazione delle conoscenze.

ALLEGATI:

Piano strategico per l'internazionalizzazione IIS G. De Nobili.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

IM "GIOVANNA DE NOBILI"
CATANZARO IS

CZPM009014

A. LINGUISTICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera

almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

B. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

C. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI"
CATANZARO

CZSL00901X

A. GRAFICA

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

B. ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Approfondimento

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane offre un corso di studi caratterizzato dalla presenza di discipline quali **Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia** che consentono allo studente di cogliere la complessità dell'individuo e delle relazioni con il contesto che lo circonda. "Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (art. 9 comma 1).

Gli studenti a conclusione del percorso di studio sono in grado di:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio del primo biennio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle

principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale;
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze naturali padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri;
- Essere in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale

Il Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali, che gli consentiranno di comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e di saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridico-politica. L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze Umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a conoscere le principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale, il particolare rapporto che si è andato via via istituendo tra Stato e mercato, le dinamiche socio-politiche ed economiche messe in moto con la globalizzazione, il cosiddetto "terzo settore" e la crescente importanza dei cosiddetti beni relazionali nelle dinamiche sociopolitiche ed economiche dei nostri giorni.

Profilo in uscita

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere significati, metodi e categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- aver acquisito in una lingua straniera competenze comunicative di Livello B2 ed in una seconda lingua competenze comunicative di Livello B1.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; 9
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

LICEO ARTISTICO

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il

significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;

- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Grafica



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodottocontesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.



ALLEGATI:

De_nobili_curricolo__2020.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS CZPM009014
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO**
QO LINGUISTICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
FRANCESE	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	4	4	4
TEDESCO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS CZPM009014
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE**

QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS CZPM009014

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE**
QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA,	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)					
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO CZSL00901X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO
COMUNE**
QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO CZSL00901X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: GRAFICA
QO GRAFICA 2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO CZSL00901X
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO ARTISTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO
QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

Approfondimento

Ulteriori indirizzi di studio attivi dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. DENOBILI" di Catanzaro:

Al seguente link gli approfondimenti di tutti gli indirizzi:

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof.html>

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IS "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica anche nel secondo ciclo d'istruzione. Obiettivo precipuo dell'insegnamento, da declinare in modo trasversale nelle discipline scolastiche, è contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", quindi, costruire e sviluppare, nei nostri studenti, competenze di grande rilevanza, sia per la formazione di futuri cittadini sia per il completamento del loro profilo culturale e professionale, nonché per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e la prosecuzione dei loro percorsi di studi. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della suddetta legge, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, la revisione dei curricula di istituto. All'interno del curriculum di istituto, il quadro orario predefinito per l'insegnamento dell'educazione civica, da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia, non può essere inferiore alle 33 ore complessive annuali. Gli obiettivi formativi fondamentali, sono: □ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; □ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; □ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; □ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare, anche attraverso progetti e percorsi trasversali, l'esercizio della cittadinanza attiva, i cui obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Il curriculum di Educazione Civica predilige una impostazione interdisciplinare perché funzionale ad un più agevole raccordo fra le

discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Questo perché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, da sviluppare a scelta del Consiglio di Classe, sono infatti già impliciti negli epistemi delle discipline. Le tre macroaree tematiche su cui si enuclea il curriculum di Educazione Civica sono:

- Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: □ Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. □ Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).
- 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) Rischi e insidie dell'ambiente digitale. b) Identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale. c) Educazione al digitale (media literacy). La scelta di redigere un curriculum, "valutativo" e non "progettuale", parte dall'idea di valorizzare la forte impronta educativa e civica del PTOF del nostro Istituto, pertanto la finalità generale dell'intero percorso educativo si baserà non sull'apprendimento formale, ma sulla scelta autonoma dello studente nell'ambito dell'apprendimento non formale.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA 20-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Fondamentale nell'Istituto è la custodia della personalità e della formazione di ciascun alunno. I ragazzi vengono avviati su più percorsi qualificanti tutti accomunati da un forte spirito educativo fatto di regole, responsabilità, diritti e doveri. L'alunno immagazzina una esperienza che organizza e approfondisce il tema dell'alterità. I suoi risultati crescono nel riflesso di sani principi come il rispetto, la sensibilità nel dedicarsi all'ascolto delle altrui necessità, la capacità di confrontarsi, la libertà di esprimersi e di essere. Patrimonio della scuola è tutta questa rete educativa basata sull'esempio dei nostri docenti, i primi ad essere modello di esempio per i nostri ragazzi e i primi a riconoscersi e ad ispirarsi ai sani principi che regolano la vita del nostro Istituto. Il segreto sta nella custodia per la migliore crescita dei futuri adulti e professionisti in una società forte e a volte spietata. Ogni anno avviene un passaggio di testimone dei livelli raggiunti da ciascun allievo da un consiglio docenti ad un altro, che come una grande famiglia, accoglie i successi e studia strategie e metodi personalizzati per superare con il ragazzo le proprie difficoltà e i propri limiti, tutto in un sano equilibrio proprio come un progetto fatto "a regola d'arte". Le parole chiave sono quindi: Famiglia: Scuola: Insegnanti: Allievo: Educazione: Formazione: Adulto: Professione.

ALLEGATO:

DE_NOBILI_CURRICOLO__2020-CONVERTITO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella ricca esperienza formativa trova ampio spazio l'esperienza delle attività trasversali che interagiscono fino ad allacciarsi ai percorsi tradizionali delle singole discipline. Tutti i laboratori, dalla recitazione alle attività di volontariato, dalle manifestazioni artistiche grafico-pittoriche ai musical teatrali, si fondono con l'elevato tasso di offerta progettuale interna della scuola. Tanti progetti che arricchiscono le scelte e facilitano l'obiettivo della soddisfazione dei propri desideri. Nello spirito poi delle nuove generazioni la scuola, con attenzione, oltre ad una forte proposta formativa basata su certificazioni digitali e linguistiche aggiunge una forte esperienza attraverso l'offerta dei PON, progetti nazionali, che su percorsi differenti possono favorire, in presenza di esperti, il recupero formativo o il potenziamento per l'eccellenza formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Che cosa significa per noi Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza? La

scommessa per un futuro appropriato per le nostre future generazioni. Nello spirito di una Cittadinanza Attiva la scuola individua una propria responsabilità che vede come priorità da fondere nel piano delle strategie formative. Cittadinanza Attiva per noi è un insieme di regole (diritti e doveri) e un gruppo di persone (i cittadini). Il primo essere cittadini implica necessariamente essere riconosciuti tali da uno stato, con il quale abbiamo un rapporto definito da diritti e doveri. La cittadinanza in questo caso è un legame/relazione tra un cittadino e il proprio stato e diciamo che può essere considerata una relazione di tipo verticale. Il secondo, cittadinanza come insieme di persone assume una dimensione orizzontale, una relazione paritaria tra tutti gli appartenenti allo stesso gruppo. In questo caso cittadinanza significa anche appartenenza, sia ad uno stato che ad un gruppo di persone con il quale ci identifichiamo e con il quale siamo in genere solidali. Quando si parla di Cittadinanza Attiva, quindi, significa esercitare i diritti e rispettare i doveri sanciti per legge. Ma il suo significato va oltre. Essere attivi significa anche esprimere se stessi confrontandosi con gli altri. Credere in se stessi e nel contributo dello scambio di idee e forze. La scuola sposa questi principi e pone la formazione, l'espressione e l'azione alla base delle proprie strategie. Essere alunno significa per noi diventare un Cittadino Attivo. Imparare ad essere cosciente dei propri diritti e dei propri doveri. Sentire l'obbligo di aggiornarsi da varie fonti, in modo da potersi fare un'idea propria e non condizionata. Esprimere e per far conoscere il proprio pensiero. Il nostro Istituto crede in questo principio e abitua i suoi ragazzi a chiedersi il perchè? A non attendere risposte ma a cercarle. Ad avere una propria opinione e a difenderla rispettando gli altri in un confronto e scambio di idee ed esperienze.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola intende favorire la crescita culturale e personale dei propri allievi. Investe su percorsi formativi spinti all'acquisizione di competenze sul campo. Giovani-adulti è il nostro obiettivo. Crescere non solo tra i libri e le esperienze altrui ma anzi e soprattutto crescere con le proprie forze, rispettando i propri tempi in attività appositamente studiate per far intervenire i ragazzi come attori protagonisti di attività solite degli adulti professionisti. Una palestra di vita. Una sorta di gioco a diventare grandi e sperimentare, personalizzando, i principi costituenti della società moderna. Esempi di percorsi sono le ormai tradizionali attività di volontariato che i nostri ragazzi costruiscono con spirito e motivazione nei reparti ospedalieri dove, colorando e animando, spingono i bambini e i genitori nel gioco per superare lo stress di lunghe attese di ansie altrimenti spesso incontrollabili. La forza della scuola è quella di vedere

nel territorio opportunità di crescita formativa per i propri ragazzi ed è sempre pronta ad aprire percorsi di personalizzazione e crescita individuale. Gli obiettivi di crescita dell'esperienza per i nostri alunni si concretizzeranno attraverso l'organizzazione permanente di gruppi di alunni dediti a costanti mansioni specifiche. Gruppi come il club del teatro, il team di ricerche statistiche e metodologie sociologiche, team giochi ed olimpiadi, club sportivo, la redazione digitale, il gruppo di grafica, il gruppo di decorazione. L'obiettivo è quindi realizzare una maggiore identificazione dell'offerta formativa che corrisponda al meglio alle aspettative e agli interessi dei ragazzi. Ogni alunno avrà la possibilità di scegliere se approfondire una competenza o meno lavorando sul campo attraverso la realizzazione di una serie di compiti autentici utili sia alla crescita del ragazzo e sia alla organizzazione e gestione della scuola. I gruppi alunni nascono, crescono e diventano risorse per la scuola. La scuola diventa una realtà sociale ristretta con una differenziazione di ruoli anche tra gli alunni che sperimenteranno al meglio i passi per acquisire la massima responsabilità per lo svolgimento di mansioni tecniche. Una realtà scolastica attiva e non tradizionale. Una scuola di alunni competenti e non una scuola per alunni.

NOME SCUOLA

IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica anche nel secondo ciclo d'istruzione. Obiettivo precipuo dell'insegnamento, da declinare in modo trasversale nelle discipline scolastiche, è contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", quindi, costruire e sviluppare, nei nostri studenti, competenze di grande rilevanza, sia per la formazione di futuri cittadini sia per il completamento del loro profilo culturale e professionale, nonché per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e la prosecuzione dei loro percorsi di studi. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della suddetta legge, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, la revisione dei curricula di istituto. All'interno del curriculum di istituto, il

quadro orario predefinito per l'insegnamento dell'educazione civica, da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia, non può essere inferiore alle 33 ore complessive annuali. Gli obiettivi formativi fondamentali, sono: a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri; b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare, anche attraverso progetti e percorsi trasversali, l'esercizio della cittadinanza attiva, i cui obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA 20-21 (1).PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di

consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue straniere, l'opportunità di una progettazione verticale del Curricolo linguistico è supportata dal Consiglio d'Europa che, nell'ultimo ventennio, ha emesso numerosi documenti a favore di percorsi continui ed efficaci per l'apprendimento delle lingue comunitarie. Tali documenti hanno costituito dei veri e propri punti di riferimento per strutturare pratiche e proposte per il raggiungimento di livelli standard di competenza nei diversi paesi e per la promozione del plurilinguismo e della cittadinanza europea.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità di una competenza riguarda la possibilità di essere utilizzata da uno stesso soggetto in più contesti differenti. Per esempio sviluppare: - il senso di responsabilità e di autonomia che richiede qualsiasi attività lavorativa; - le capacità tecniche e intellettuali di collaborazione con gli altri; - la pianificazione per la soluzione di problemi concreti; - la realizzazione di progetti significativi. La trasversalità non è una caratteristica propria di certi argomenti (come la comunicazione), quanto piuttosto una modalità di azione intenzionale del soggetto che rende possibile la loro funzionalità d'uso in contesti diversi da quelli in cui sono state acquisite le competenze (ad esempio nel lavoro, con gli amici, in famiglia, nella relazione di coppia, ecc.). Trasversale è quindi l'uso che è possibile fare di certe competenze, le quali, più di altre, si prestano a essere trasferite da un contesto all'altro. Come è noto, "competenza" è un insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito lavorativo. Se oltre a ricevere questo insieme strutturato di elementi, il soggetto sarà in grado di trasferirlo in contesti differenti della propria esperienza personale e professionale, allora avrà concretizzato la trasversalità, che necessita appunto di azioni intenzionali dirette alla sua attuazione. La formazione dunque prevista dal curriculum di scuola prevede che ogni alunno sia calato in situazioni diverse per essere stimolato a cercare tra le sue risorse lo strumento adeguato a risolvere la criticità proposta. Utili sul tema stage formativi, alternanza scuola lavoro, didattica innovativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze

apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. 3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. 4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. 6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. 7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Offerta formativa della scuola trova ampliamento nel progetto che nasce dall'idea che la scuola è un solo Istituto anche se diviso in tre sedi e tre indirizzi. L'idea è quella di sperimentare una nuova miscela che determini, nel profilo dell'autonomia scolastica, un percorso inter-indirizzo per eccellenze del terzo e del quarto anno. Ragazzi che si affacciano ad essere adulti che sentono l'importanza di definire al meglio la loro preparazione per la massima espressione e spendibilità futura. A risposta di questa esigenza la loro scuola, tocca un neo e lo trasforma in un pro che gli altri licei o non possono soddisfare per mancanza di altri diversi indirizzi formativi nella loro offerta o perchè magari non hanno colto con sensibilità questa occasione. Una risposta forte ed adeguata che avvicina la scuola, come promosso e programmato dal lavoro della Dirigente e del suo staff nel RAV, nel PDM e nel PTOF. Sfruttare la fetta di autonomia per specificare una parte del curriculum di Istituto. Un percorso pomeridiano che veda impegnati gruppi di studenti eccellenti tra classi aperte per seguire discipline di indirizzo che non appartengano al proprio. Una miscela formativa, calibrata per aggregare competenze più complete e spendibili. Un percorso che preveda Scienze Umane, Discipline linguistiche, Arti Figurative, Grafica e altro... per la costituzione di un nuovo paniere di contenuti, unico nel suo genere, capace di formare e innovare nuove figure in uscita. Studenti: - dell'artistico che possano immergersi nel territorio da loro inesplorato dello studio della società e dell'uomo, uno studio che intrecci una lingua non studiata nel proprio ordinamento; - del linguistico che possano approfondire nuovi

linguaggi come quelli dell'espressione visiva in percorsi di arti figurative e grafica. Calarsi con uno spirito di scoperta nell'esplorazione di se stessi e degli altri approfondendo la conoscenza delle scienze umane; - di scienze umane che possano spendersi ed acquisire risorse nell'esperienza delle arti visive e dei linguaggi. La creazione di un nuovo percorso, gestito internamente, che possa essere vanto per la scuola, che arricchisca la sua offerta, che preveda stage all'esterno magari acquisendo titolo nell'alternanza scuola lavoro, un itinerario che unisca ancora di più e che formi alunni ambasciatori della mission della loro scuola.

NOME SCUOLA

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna guida lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (Regolamento Licei – art. 4 comma 1).

L'apprendimento deve consentire in ogni allievo la corretta ed autonoma gestione di strumenti, mezzi, metodologie e contenuti per educare al riconoscimento delle relazioni logiche, emozionali, intuitive che si stabiliscono fra i vari linguaggi. Occorre educare lo studente a comprendere i linguaggi, i processi, le tecniche della comunicazione e della produzione artistica, per costruire un profilo formativo flessibile e polivalente. Gli alunni provenienti dalla scuola media sono accolti con un'attenta valutazione dei livelli di apprendimento e vengono gradualmente indirizzati nei vari corsi di studio seguendo i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali. Il Liceo Artistico ha come finalità lo sviluppo delle capacità sia teoriche che pratiche nel settore delle arti visive, della progettazione e della comunicazione. I valori portanti dell'azione educativa sono lo sviluppo della creatività e della facoltà immaginativa, del senso critico e dell'abitudine alla riflessione e alla problematizzazione. Autonomia della produzione, grado della

rielaborazione personale, originalità: questi sono gli obiettivi sui quali si concentra l'azione educativa e didattica del liceo artistico. L'orientamento è quello di formare personalità creative e flessibili, capaci di utilizzare i propri strumenti pratici e concettuali per affrontare una realtà (sociale e professionale) che richiede sempre più capacità di adattamento e di intelligenze pronte nel comprendere realtà in continuo cambiamento. Il metodo di insegnamento fa leva sulla capacità dell'educazione artistica di imprimere concretezza al proprio fare: da qui l'importanza dell'esperienza diretta, da qui la scelta di un metodo interattivo e cooperativo nell'insegnamento e nell'apprendimento, perché lo studente non riceva semplicemente dall'esterno delle informazioni, ma ne faccia una società educante di cui studenti e insegnanti sono parte: solo in tale contesto l'apprendimento si configura come un trasformarsi in un contesto dove si impara a coesistere, ad accettarsi reciprocamente, a cercare il confronto con l'altro.

Profilo in entrata Allo studente che si iscrive al Liceo Artistico si chiedono: - Passione per i molteplici linguaggi artistici - Interesse ad esprimere la propria creatività e progettualità - Interesse per lo studio delle discipline artistiche e una buona applicazione delle stesse

Profilo in uscita Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti figurative Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: - aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; - saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; - conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); - conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni

con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea. - Curvatura Plastico-pittorica Il cui piano di studio è così strutturato: Ogni studente che opterà per una curvatura, una volta scelto l'indirizzo Arti Figurative, farà parte di una classe terza costituita da ragazzi che hanno effettuato la stessa scelta. Alle curvatura è dedicata una quota oraria delle discipline d'indirizzo che viene gestita dai docenti nell'arco dell'anno scolastico. I docenti dell'indirizzo Arti Figurative che insegnano in una sezione con curvatura possiedono specifiche competenze relative all'approfondimento. La curvatura non preclude lo studio dei contenuti previsti da Arti Figurative, essa rappresenta invece un momento di analisi più attenta inerente ai molteplici linguaggi che caratterizzano quest'indirizzo. GF - grafica digitale Oltre ai contenuti di base dell'indirizzo, gli studenti che scelgono questa curvatura approfondiscono i processi progettuali ed operativi inerenti alla grafica digitale pubblicitaria, editoriale e web (Graphic design), finalizzata alla produzione di materiali per la comunicazione e la divulgazione. Durante le attività gli studenti progettano gradatamente: segnalibri, locandine, cartoline, logotipi, packaging, opuscoli, pieghevoli, cataloghi, libri e pagine web. A tal fine, acquisiscono le competenze adeguate nell'utilizzo di applicazioni di fotoritocco e gestione delle immagini: (Adobe Photoshop e Lightroom, Aperture), di desktop publishing (Adobe Indesign), di disegno vettoriale (Adobe Illustrator), di web-design (Adobe Dreamweaver, Flash, Motion composer). Indirizzo Grafica Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: - conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici; - avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; - conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; - saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale; - saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva. Per gli obiettivi specifici di apprendimento si rimanda alle programmazioni di Dipartimento.

ALLEGATO:

PRESENTARTISTICO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La trasversalità di una competenza riguarda la possibilità di essere utilizzata da uno stesso soggetto in più contesti differenti. Per esempio sviluppare: - il senso di responsabilità e di autonomia che richiede qualsiasi attività lavorativa; - le capacità tecniche e intellettuali di collaborazione con gli altri; - la pianificazione per la soluzione di problemi concreti; - la realizzazione di progetti significativi. La trasversalità non è una caratteristica propria di certi argomenti (come la comunicazione), quanto piuttosto una modalità di azione intenzionale del soggetto che rende possibile la loro funzionalità d'uso in contesti diversi da quelli in cui sono state acquisite le competenze (ad esempio nel lavoro, con gli amici, in famiglia, nella relazione di coppia, ecc.). Trasversale è quindi l'uso che è possibile fare di certe competenze, le quali, più di altre, si prestano a essere trasferite da un contesto all'altro. Come è noto, "competenza" è un insieme strutturato di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per l'efficace svolgimento di un compito lavorativo. Se oltre a ricevere questo insieme strutturato di elementi, il soggetto sarà in grado di trasferirlo in contesti differenti della propria esperienza personale e professionale, allora avrà concretizzato la trasversalità, che necessita appunto di azioni intenzionali dirette alla sua attuazione. La formazione dunque prevista dal curricolo di scuola prevede che ogni alunno sia calato in situazioni diverse per essere stimolato a cercare tra le sue risorse lo strumento adeguato a risolvere la criticità proposta. Utili sul tema stage formativi, alternanza scuola lavoro, didattica innovativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di

lavoro. 2. Progettare: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati. 3. Comunicare: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi. 4. Collaborare e partecipare: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista. 5. Agire in modo autonomo e responsabile: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. 6. Risolvere problemi: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle. 7. Individuare collegamenti e relazioni: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Offerta formativa della scuola trova ampliamento nel progetto che nasce dall'idea che la scuola è un solo Istituto anche se diviso in tre sedi e tre indirizzi. L'idea è quella di sperimentare una nuova miscela che determini, nel profilo dell'autonomia scolastica, un percorso inter-indirizzo per eccellenze del terzo e del quarto anno. Ragazzi che si affacciano ad essere adulti che sentono l'importanza di definire al meglio la loro preparazione per la massima espressione e spendibilità futura. A risposta di questa esigenza la loro scuola, tocca un neo e lo trasforma in un pro che gli altri licei o non possono soddisfare per mancanza di altri diversi indirizzi formativi nella loro offerta o perchè magari non hanno colto con sensibilità questa occasione. Una risposta forte ed adeguata che avvicina la scuola, come promosso e programmato dal lavoro della Dirigente e del suo staff nel RAV, nel PDM e nel PTOF. Sfruttare la fetta di autonomia per specificare una parte del curriculum di Istituto. Un percorso pomeridiano che veda impegnati gruppi di studenti eccellenti tra classi aperte per seguire discipline di indirizzo che non appartengano al proprio. Una miscela formativa, calibrata per aggregare competenze più complete e spendibili. Un percorso che preveda Scienze Umane, Discipline linguistiche, Arti Figurative, Grafica e altro... per la costituzione di un nuovo paniere di contenuti, unico nel suo genere, capace di formare e innovare nuove figure in uscita. Studenti: - dell'artistico che possano immergersi nel territorio da loro inesplorato dello studio della società e dell'uomo, uno studio che intrecci una lingua

non studiata nel proprio ordinamento; - del linguistico che possano approfondire nuovi linguaggi come quelli dell'espressione visiva in percorsi di arti figurative e grafica. Calarsi con uno spirito di scoperta nell'esplorazione di se stessi e degli altri approfondendo la conoscenza delle scienze umane; - di scienze umane che possano spendersi ed acquisire risorse nell'esperienza delle arti visive e dei linguaggi. La creazione di un nuovo percorso, gestito internamente, che possa essere vanto per la scuola, che arricchisca la sua offerta, che preveda stage all'esterno magari acquisendo titolo nell'alternanza scuola lavoro, un itinerario che unisca ancora di più e che formi alunni ambasciatori della mission della loro scuola.

Approfondimento

IL nostro Curricolo è visionabile al seguente link

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof.html>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **LA NOSTRA ALTERNANZA**

Descrizione:

I percorsi per competenze trasversali e orientamento (PCTO ex ASL) consentono, a tutti gli studenti del secondo biennio e ultimo anno di affrontare dei percorsi esperienziali legati al mondo del lavoro e di orientamento accademico-universitario. Tali percorsi sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Inserire i PCTO nella programmazione del Consiglio di classe comporta la definizione collegiale di un progetto formativo per ciascun allievo in PCTO nel contesto di coprogettazione tra scuola ed enti partner; occorre quindi:

- individuare le competenze da acquisire/rafforzare durante il periodo di apprendimento in PCTO;
- programmare lo sviluppo delle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dall'esperienza di PCTO;
- identificare modalità e strumenti per verificare gli esiti e per valorizzare questi ultimi nel contesto della valutazione ordinaria dello studente.

Dal punto di vista organizzativo si tratta di:

- costruire una rubrica adeguata di enti e imprese che possano accogliere tutti gli studenti in PCTO a partire dalle convenzioni già in essere;
- predisporre un piano graduale per il suo completamento e continuo aggiornamento nell'arco del triennio;
- ampliare il gruppo di lavoro per i PCTO e fornire ai docenti ed al personale ATA che ne fanno parte, nonché ai Consigli di Classe, adeguata formazione;
- rendere pienamente coinvolti e consapevoli gli studenti affinché assumano responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento, in coerenza con la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in ASL (ora PCTO);
- ricercare ogni forma di utile raccordo con le altre istituzioni scolastiche del territorio per la realizzazione di PCTO;
- rafforzare le relazioni con il territorio, cooperando a progetti già avviati da Enti e da Istituzioni pubbliche e private che abbiano le stesse finalità di formazione e di orientamento;
- monitorare l'efficacia e la coerenza dei percorsi di PCTO con gli indirizzi di studio,

anche rilevando il grado di soddisfazione degli studenti:

Il coordinatore elenca i percorsi PCTO attivati ad oggi per il corrente anno scolastico:

1. UNIVERSITA' DI VERONA
2. COMUNE DI TAVERNA
3. QUESTURA DI CATANZARO
4. CINEFORUM
5. ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI
6. UNICZ: FACOLTA' DI SOCIOLOGIA
7. IC DON MILANI
8. UNIPOL: FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
9. COMUNE DI SERSALE
10. Associazione Tribunale per la difesa dei diritti del minore
11. IMED
12. Proloco Catanzaro
13. NABA
14. Amica Sofia

Illustra quindi al C.d.C. le ore che gli alunni hanno effettivamente svolto negli anni precedenti e i percorsi che stanno effettuando nel corrente anno scolastico (soltanto classi quarte e quinte).

Comunque, considerata la situazione emergenziale, tutte le attività di PCTO programmate e che si programmeranno saranno svolte a distanza.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Enti pubblici e privati del territorio

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione sarà effettuata all'interno dei vari percorsi disciplinari di classe.

Si sottolinea che le attività verranno svolte a distanza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

L'istituto investe nell'Europa con percorsi per docenti e alunni. L'aggiornamento dei docenti e la formazione degli alunni gli obiettivi principali. Attraverso accordi Erasmus un gruppo di docenti avrà la possibilità di formare nuove competenze di certificazione linguistica attraverso corsi di formazione all'estero. Gli alunni invece avranno la possibilità di potenziare lo scambio culturale, già esistente, con altre realtà territoriali europee.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una cittadinanza Europea attiva; partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione; utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
Multimediale

Approfondimento

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

[Piano strategico per l'Internazionalizzazione](#)

❖ **PROGETTI SCOLASTICI PER L'AMPIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A. S. 2020/2021**

Elenco dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2020/2021

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare il territorio di esperienza degli alunni per facilitare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza Europea trasversali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Lingue
Multimediale
Grafica

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Elenco progetti a.s. 2020/2021

1 Viviamo in positivo

2 Fitness a scuola: Movimento, Musica, Corpo

3 Web Radio Artistica: Sport-Art-Cultura-Musica

4 Ricordando Raffaello

5 Laboratorio Tecnico pratico di fotografia

6 Fiaba...in movimento "La scuola verso il sociale"

7 Tradurre senza tradire

8 Certificazione Cambridge B1 (lingua inglese)

9 Arte e inclusione: Riciclo creativo 2

10 A scuola di Opencoesione

11 Delf Scolaire B1

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Portfolio Digitale di Istituto

L'Animatore Digitale aiutato dal Team Digitale di Istituto provvederà alla creazione di attività formative utili per migliorare, attraverso l'esemplificazione di buone pratiche, i livelli di competenza digitale degli alunni, dei docenti e degli ATA.

Provvederà inoltre a creare una banca dati utile alla memorizzazione dei risultati ottenuti dalle campagne di formazione e utile anche per creare un riferimento scolastico dei livelli di competenza raggiunti dei singoli utenti attraverso l'inagurazione di un vero e proprio Portfolio ufficiale riconosciuto e certificato dall'Istituto De Nobili.

Il Portfolio Digitale sarà costituito da un elenco di applicativi, diviso per ruoli, scelti dal Team Digitale che rappresentino un utile gruppo di titoli per l'acquisizione di un pacchetto di competenze digitali sufficiente alle necessità lavorative dei singoli utenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Gli applicativi alla base del Portfolio di Istituto

1- G Suite Google

2- Office Microsoft

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

3- Questbase

4- Software di videoregistrazione

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Per visionare il PNSD di Istituto cliccare sul link seguente:

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof/194-pnsd-triennio-2018-2021.html>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IM "GIOVANNA DE NOBILI" CATANZARO IS - CZPM009014

LA CATANZARO -I.S. "DE NOBILI" CATANZARO - CZSL00901X

Criteria di valutazione comuni:

REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1) SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

a) Ai fini della valutazione degli alunni l'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri.

Quanto sopra allo scopo di disporre di tempi più " distesi " per rilevare elementi

di valutazione dei livelli di apprendimento e dei processi di maturazione globale registrati dagli alunni;

b) Per comunicare ai genitori degli alunni gli esiti di apprendimento, via via registrati dagli stessi, verrà utilizzato il registro elettronico consentendo la visione dei voti, gli eventuali commenti ai voti, e le note disciplinari.

c) Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alle decisioni dei singoli Consigli di classe, per la VALUTAZIONE dei risultati di apprendimento, registrati dagli alunni, verranno utilizzate apposite griglie di valutazione che prevedono coerenti corrispondenze tra obiettivi curriculari, livelli di competenza, atteggiamenti comportamentali e valutazione numerico-decimale.

d) Tali griglie costituiscono parte integrante del presente REGOLAMENTO.

e) La valutazione degli alunni dovrà scaturire da un congruo numero di verifiche scritte, orali e grafiche, ove previsto.

f) All'interno di ciascun quadrimestre le prove di cui sopra non possono essere:

- In numero inferiore a tre (di cui almeno una in forma scritta) per le materie per cui è prevista solo una valutazione orale
- In numero inferiore a cinque (tre scritte e due orali o due scritte e tre orali) per le materie per cui è prevista una valutazione scritta o pratica oltre alla valutazione orale.

Per maggiori informazioni aprire il documento allegato.

ALLEGATI: REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI 2020_21.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Comportamento

Voto 10

- Ruolo collaborativo, propositivo e responsabile all'interno della classe, con ottima socializzazione;
- Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni;
- Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;
- Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;
- Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;
- Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;

- Cura della persona e del linguaggio.
- Impegno produttivo.

Voto 9

- Ruolo collaborativo e responsabile all'interno della classe;
- Correttezza nel comportamento durante le lezioni;
- Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;
- Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;
- Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione), come fattore di qualità della vita scolastica;
- Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.
- Cura della persona e del linguaggio.
- Impegno produttivo

Voto 8

- Partecipazione attivata all'attività didattica ed agli interventi educativi;
- Correttezza nel comportamento durante le lezioni;
- Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne,
- Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;
- Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica;
- Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;
- Cura della persona e del linguaggio.

Voto 7

- Interesse selettivo, impegno discontinuo e partecipazione piuttosto vivace all'attività didattica ;
- Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al di fuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;
- Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche;

- Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;
- Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, ma sostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.

Voto 6

- Interesse selettivo, scarso impegno e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;
- Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente;
- Ruolo poco responsabile all'interno del gruppo classe;
- Rapporti interpersonali non sempre corretti;
- Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svolta pure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;
- Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione);
- Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza;
- Episodi occasionali di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola.

Voto 5

- Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;
- Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave e frequente disturbo all'attività didattica;
- Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;
- Comportamento biasimevole, lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;
- Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione);
- Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;
- Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note e sospensione dalle lezioni.

Si precisa che dopo tre note disciplinari di norma viene comminata la sanzione della sospensione dalle lezioni

Il voto 5 allo scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva

Per maggiori informazioni aprire il documento allegato.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione del Comportamento ai sensi del D.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

B1) AMMISSIONE:

- Studenti che hanno raggiunto una votazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline;
- Studenti che avendo riportato una sola insufficienza grave (voto inferiore a 5/10) il Consiglio reputa in grado di raggiungere autonomamente, attraverso lo studio individuale, gli obiettivi minimi della disciplina.

B2) NON AMMISSIONE

- Studenti che registrano più di tre insufficienze (voto pario o inferiore a 5)
Il consiglio di classe procede, in sede di scrutinio, alla stesura di un'analitica illustrazione dei motivi per i quali non si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale.

B3) SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (DEBITI):

- Studenti che registrano un'insufficienza non grave (voto 5) fino ad un massimo di tre
 - Studenti che registrano una o due insufficienze non gravi (voto 5) ed una insufficienza grave (voto 4)
 - Studenti che registrano due insufficienze gravi (voto 4) ed una non grave (voto 5).
 - Studenti che registrano insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di tre;
- In caso di sospensione della formulazione del giudizio finale é data comunicazione scritta alle famiglie delle motivazioni della decisione del consiglio di classe; i docenti delle discipline nelle quali l'allievo presenta debito formativo specificano in modo dettagliato, in termini di conoscenze ed abilità, quali parti del programma devono essere recuperate e fatte oggetto di verifica prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'allievo é tenuto a frequentare, ove organizzate, le iniziative di sostegno e di recupero promosse dalla scuola ed a saldare i debiti formativi accertati nei tempi previsti dal D.M. 80/07 e secondo le modalità stabilite dall'istituto
- Qualora la scuola non abbia copertura finanziaria per attivare le iniziative di cui

sopra, i genitori o coloro che esercitano la potestà genitoriale saranno tenuti a provvedervi autonomamente.

B4) INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (RECUPERO DEBITI):

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe ammette alla classe successiva lo studente che:

- ha saldato tutti debiti contratti nel corrente anno ed ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente che:

- anche in presenza di un debito formativo non saldato in una sola disciplina, è giudicato collegialmente dal Consiglio di classe, in ragione della sua preparazione complessiva e delle sue capacità di apprendimento, in grado di frequentare la classe successiva;

In sede di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe non ammette alla classe successiva lo studente che:

- non ha recuperato i propri debiti formativi registrando una preparazione di grave insufficienza in più discipline.

Per maggiori informazioni aprire il documento allegato.

ALLEGATI: REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI 2020_21.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE:

Raggiungimento degli obiettivi didattico - educativi programmati per la classe;

Progressi rispetto alla situazione di partenza;

Partecipazione al lavoro in classe ed impegno nel lavoro domestico;

Livelli di frequenza;

Acquisizione di un autonomo metodo di studio;

Partecipazione alle attività integrative deliberate dal consiglio di classe.

In linea generale, in aggiunta ai parametri di corrispondenza tra voto numerico-decimale e livelli di competenza disciplinare, già deliberati con riferimento a

ciascuna disciplina, Il Collegio dei Docenti definisce il livello di sufficienza (obiettivo minimo) in funzione della presenza dei seguenti elementi:

Possesso delle conoscenze essenziali disciplinari;
Capacità di operare semplici collegamenti concettuali;
Uso di un linguaggio chiaro e corretto;
Sufficiente capacità operativa e progettuale.

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge n. 108/2018.

Per maggiori informazioni aprire il documento allegato.

ALLEGATI: REGOLAMENTO VALUTAZIONE ALUNNI 2020_21.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;
max 13 punti per il quarto anno;
max 15 punti per il quinto anno.

Attribuzione credito

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di

essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

(tabella in allegato)

Fase transitoria

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;

chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

(tabelle di conversione in allegato)

Tempistica e comunicazione conversione credito a.s. 2018/19

I consigli di classe, leggiamo nella suddetta circolare Miur, svolgono tempestivamente e, comunque, non più tardi degli scrutini intermedi, la conversione del credito scolastico conseguito nel III e nel IV anno di corso da ciascuno studente, verbalizzandone l'esito.

L'esito dell'operazione di conversione del credito sarà comunicata agli studenti e alle famiglie tramite i consueti canali di comunicazione scuola- famiglia, al fine di rendere consapevole ciascun alunno della nuova situazione.

Credito e abbreviazione per merito

Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per

l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito (sempre in riferimento alla tabella A) dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un univo voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia:

Il punteggio massimo (1 punto nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto dei seguenti elementi:

Aree di attenzione - Descrittori - Punti

-Valorizzazione della media: Se la parte decimale della media è pari o superiore a 0,5 = 0,10

-Frequenza REGOLARE: se il numero di ore di assenza è compreso tra 61 e 120 = 0,10

ASSIDUA: con meno di 60 ore di assenza = 0,20

-Partecipazione al dialogo educativo = 0,10

-Interesse e impegno Con un percorso formativo (Progetti, esperienze, attività) di

almeno 20 ore o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 20 ore. Viene riconosciuta la stessa frazione di punto (0,1) a coloro che superano la fase d'Istituto o le fasi intermedie in gare d'eccellenza. (non è valutabile l'Alternanza Scuola - Lavoro) = 0,10

-Con un percorso formativo (Progetti, esperienze, attività) di almeno 40 ore o più attività e/o percorsi di durata complessiva di 40 ore. Viene riconosciuta la stessa frazione di punto (0,2) a coloro che avendo superato la fase d'Istituto e le fasi intermedie (provinciale e/o regionali) in gare d'eccellenza, partecipano alla fase nazionale. (non è valutabile l'Alternanza Scuola - Lavoro) = 0,20

-Regole generali Rispetto dell'orario e delle regole scolastiche = 0,20

-Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà = 0,10

-Credito formativo Attività esterne alla scuola (possesso di attestati inerenti ad attività coerenti con il corso di studi su insindacabile parere del Consiglio di Classe) = 0,10

TOTALE 1,00

I punteggi come sopra definiti verranno assegnati nei seguenti casi:

- Partecipazione al dialogo educativo: aver riportato un voto di comportamento non inferiore a otto decimi;
- Partecipazione alle attività di arricchimento dell'offerta formativa: aver frequentato, con impegno e profitto, i progetti extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola (PON, POR, Progetti d'Istituto, partecipazione a concorsi, stage, soggiorno/studio all'estero, Olimpiadi di Matematica);
- Rispetto dell'orario e delle altre regole scolastiche: aver registrato, non più di tre ore di ritardo e/o uscite anticipate nel corso di ciascun quadrimestre e aver sempre rispettato le regole scolastiche;
- Disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà: aver effettuato, forme di tutoraggio nei confronti di compagni in difficoltà di apprendimento e/o integrazione.

Si attribuisce il massimo della banda nel caso in cui la somma dei descrittori suddetti dia un valore pari o superiore a 0,5

Si attribuisce il minimo della banda nei casi di:

- sospensione di giudizio;
- valutazione del comportamento non superiore a "sette".

ALLEGATI: Tabelle definizione crediti scolastici-converted.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Obiettivo precipuo dell'insegnamento, da declinare in modo trasversale nelle discipline scolastiche, è contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri", quindi, costruire e sviluppare, nei nostri studenti, competenze di grande rilevanza, sia per la formazione di futuri cittadini sia per il completamento del loro profilo culturale e professionale, nonché per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro e la prosecuzione dei loro percorsi di studi.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in applicazione della suddetta legge, promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica, ai sensi dell'articolo 3, la revisione dei curricula di istituto. All'interno del curriculum di istituto, il quadro orario predefinito per l'insegnamento dell'educazione civica, da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'organico dell'autonomia, non può essere inferiore alle 33 ore complessive annuali.

Gli obiettivi formativi fondamentali, sono:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel

proprio curricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di

valorizzare e potenziare, anche attraverso progetti e percorsi trasversali, l'esercizio della cittadinanza attiva, i cui obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Il curricolo di Educazione Civica predilige una impostazione interdisciplinare perché funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Questo perché ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, da sviluppare a scelta del Consiglio di Classe, sono infatti già impliciti negli epistemi delle discipline. Per maggiori informazioni aprire il documento allegato.

ALLEGATI: CURRICOLO ED CIVICA 20-21 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La nostra scuola e' sempre stata sensibile al tema dell'inclusione sia per i ragazzi con difficolta' di apprendimento per una situazione di Handicap sia per la lingua, difficolta' dovuta alla loro provenienza dall'estero. La scuola propone ogni anno percorsi di pre-analisi dei bisogni educativi, una progettazione degli interventi e infine una messa in pratica degli stessi con un monitoraggio finale. La scuola realizza sistematici progetti per l'inclusione e l'accoglienza, anche degli alunni stranieri, e programma attivita' ogni qualvolta se ne presenta l'opportunita', usando le attivita' degli insegnanti di potenziamento per superare il gap di apprendimento.

Punti di debolezza

Spesso le famiglie dei ragazzi in situazione di handicap non sostengono l'intervento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi andrebbe migliorata in quanto non e' sempre chiaro quanto gli obiettivi specifici siano stati raggiunti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'attenzione della scuola e' rivolta a produrre tempestivi strumenti di ascolto delle difficolta' ed equilibrati interventi di recupero e potenziamento. Gli allievi, nel corso dell'anno, hanno partecipato ad attivita' sociali e a concorsi indetti e programmati da diverse associazioni. L'istituto ha attivato nel corso del corrente anno scolastico uno sportello CIC, con la presenza settimanale di uno psicologo, per l'ascolto delle varie problematiche e delle difficolta' dell'utenza.

Punti di debolezza

Il metodo di studio spesso viene sottovalutato e non corrisponde all'eta' dell'allievo. Questo produce uno scempenso in partenza dei processi di apprendimento. In piu' le famiglie non supportano, con azioni di motivazione e incoraggiamento, gli allievi in difficolta' che quasi subiscono l'azione di recupero.

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il referente BES e responsabile GLI, effettuano la rilevazione degli allievi con BES presenti nella scuola. Rilevato il bisogno educativo speciale, il coordinatore di ciascuna classe, con il consiglio di classe, procede alla stesura del PDP per promuovere percorsi formativi inclusivi sulla base della documentazione in possesso della scuola. Il nostro Istituto partecipa a livello territoriale al percorso di Alternanza scuola-lavoro e a livello extraterritoriale a progetti di scambi culturali, includendo anche gli alunni diversamente abili. Inoltre pone molta attenzione alle fasi di transizione degli studenti (accoglienza classi prime, orientamento in itinere classi seconde e in uscita per le classi quinte).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nell'organizzazione e gestione delle attività e nella progettazione di interventi e strategie che mirano all'inclusività, sono coinvolti: • Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori; • DSGA ed il personale ATA; • G.L.I., Personale socio-sanitario, Equipe Centro di Ascolto/informazione e consulenza (CIC); • Docenti di sostegno ed Educatori Professionali; • Docenti di classe e di potenziamento.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

I rapporti tra Istituzione scolastica e famiglia sono fondamentali per impostare efficacemente le attività scolastiche e per favorire il processo di sviluppo dell'alunno. Necessario è il coinvolgimento delle famiglie per una proficua corresponsabilità e collaborazione affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia si basa sulla fiducia e scambio continuo e reciproco, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia. La corretta e completa compilazione di un PEI o di un PDP e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati e per un proficuo rapporto con le famiglie stesse. I genitori sono

accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente d'istituto per l'handicap, per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'allievo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto attiva tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'alunno. Ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. Per gli alunni in situazione di handicap la valutazione viene effettuata in base al PEI, mentre per i DSA e i BES in base al PDP. L'azione didattica educativa tiene conto di una valutazione formativa in itinere che mette in risalto le potenzialità dell'alunno, i suoi punti di forza e la specificità dell'apprendimento al fine di rimodulare ove necessario, un nuovo percorso. La valutazione è quindi considerata come

valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Infatti ogni alunno viene valutato in base: • ai progressi compiuti; • alle difficoltà incontrate; • all'impegno e alla partecipazione; • a livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica; • a livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto dedica particolare attenzione all'accoglienza di tutti gli alunni, nella fase di inserimento, provenienti da scuole medie o da altri Istituti superiori, organizzando anche visite all'interno dell'Istituto di accoglienza. I documenti relativi ai BES (PEI e PDP) sono condivisi con la scuola di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole di diverso grado. Infatti, la continuità tra i diversi ordini di scuola è sempre stata attenzionata e gli alunni sono sempre stati orientati con scrupolosità e competenza professionale attraverso stages e incontri di orientamento formativi al fine di garantirne il sostegno nei vari momenti di scelta e transizione, lungo tutto il corso della vita scolastica e personale, promuovendo così occupabilità, inclusione sociale e crescita. Il processo di orientamento poi degli alunni disabili è finalizzato all'individuazione ed alla progressiva costruzione del progetto di vita della persona in situazione di handicap. Si basa pertanto su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione e di eventuale riabilitazione dell'alunno. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal servizio scolastico, istituzionalmente orientativo, dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che seguono l'alunno. La scuola promuove la collaborazione con gli enti locali e si avvale del loro supporto per le attività formative, informative ed orientative, e si attiva per creare una rete stabile con il territorio. La scuola non vuole abbandonare i suoi alunni in uscita. Vuole contribuire al loro futuro. Vuole sostenere le famiglie per le migliori scelte per i propri figli e per questo cerca di individuare le migliori convenzioni con il territorio per creare il ponte più adatto alle esigenze dei suoi ragazzi.

Approfondimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

-

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa, quindi lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità sarà sempre coordinato ed integrato con tutti i percorsi formativi. Si partirà sempre dagli interessi degli alunni per apprendere attraverso il fare, stimolando la capacità di concentrazione, le competenze relazionali, nonché l'apprendimento significativo. Si cercherà di ridurre le difficoltà tramite appositi laboratori di recupero/rinforzo, mirati allo sviluppo delle competenze deficitarie. Per gli studenti stranieri con disagio linguistico-culturale si attueranno dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare sulla base delle risorse disponibili.

Il PEI ed il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

"Valorizzazione" equivale a coinvolgere le risorse umane, tese verso una comune condivisione e responsabilità, e sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica.

L'identità di una scuola è data anche dalla capacità dei suoi insegnanti di lavorare in una ottica collaborativa, critica e comunicativa e, pur non escludendo il ricorso a risorse esterne, vanno coinvolte e valorizzate al massimo le risorse interne. Molti docenti dell'Istituto in questi anni hanno acquisito competenze che possono utilizzare per migliorare e ampliare l'offerta formativa. Dunque, prezioso sarà il supporto di docenti che, nell'ambito della propria esperienza professionale e formativa abbiano maturato competenze su tematiche specifiche, che favoriscono sempre l'inclusività. Si cercherà di valorizzare anche le strutture idonee allo sviluppo e al successo formativo degli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

-

Le risorse aggiuntive saranno utilizzate a seconda dei bisogni educativi speciali individuati nel corso dell'anno scolastico. Ci si avvarrà della collaborazione di educatori professionali o assistenti alla comunicazione (figure professionali previste dalla legge 104/92), operatori socio-sanitari per le necessità degli studenti non autonomi a scuola e nei viaggi d'istruzione.

Per meglio attuare le attività che confluiscono nel progetto globale per l'inclusione si prevede, inoltre, la collaborazione con il C.I.C. (Centro di informazione e consulenza) e con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto) per la consulenza e la condivisione di materiali, coinvolgendo il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto,

Si attueranno iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio-educative territoriali:

- Percorsi formativi di Alternanza Scuola-Lavoro,
- Progetti di scambio culturale linguistico,
- Progetti d'inclusione: Fiaba in movimento, La scuola verso il sociale, Ceramicando,
- Attività in collaborazione con associazioni di volontariato (Workshop formativo per la definizione dell'identità e valorizzazione dell'autostima).

L'Istituto coglierà tutte le opportunità che riterrà interessanti rispetto alle problematiche che dovrà affrontare partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

Eventuali approfondimenti:

<https://www.iisdenobilicz.edu.it/area-personale-alunni-didattica/ptof.html>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1) Area Organico e Area rapporti Scuola-Famiglia (D.Lgs. n. 297/1994 - Art. 25, comma 5 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccoglie e controlla le indicazioni</p>	2
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



dei responsabili delle sedi • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Si occupa dei permessi orari dei docenti su autorizzazione del DS • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le Funzioni strumentali • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Segue le iscrizioni degli alunni • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Fa da supporto alla gestione del RE • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico e delle sostituzioni nella Sede Centrale e/o succursale - Uso delle aule e dei laboratori - Proposte di metodologie didattiche. • É delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: -atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA - libretti delle giustificazioni -richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi -richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Controlla la



documentazione degli Esami Integrativi e di Idoneità • Monitora le nuove adozioni dei libri di testo. 2) Area Didattica e Area Sicurezza (D.Lgs. n. 297/1994 - Art. 25, comma 5 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili delle sedi • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Si occupa dei permessi orari dei docenti su autorizzazione del DS • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le Funzioni strumentali • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collabora alla



predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico e delle sostituzioni nella Sede Centrale e/o succursale - Uso delle aule e dei laboratori; - Proposte di metodologie didattiche. • É delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: -atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA -libretti delle giustificazioni - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi -richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Coordina l'area didattica e ne cura la relativa documentazione • Controlla e custodisce la documentazione sulla sicurezza • E' coordinatore della commissione elettorale Controlla la documentazione degli Esami di Stato. 3) Area Invalsi e Area rapporti Scuola-Enti-Territori (D.Lgs. n. 297/1994 - Art. 25, comma 5 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) • Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del



Consiglio di Istituto • Verbalizza le sedute del Consiglio di Istituto • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili delle sedi • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Si occupa dei permessi orari dei docenti su autorizzazione del DS • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le Funzioni strumentali • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina - Organizzazione interna - Gestione dell'orario scolastico e delle sostituzioni nella Sede Centrale e/o succursale - Uso delle aule e dei laboratori - Proposte di metodologie didattiche. • É delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: -atti



	<p>contenenti comunicazioni al personale docente e ATA -libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi -richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. • Gestisce ed organizza l'ASL: (supporto adempimenti amministrativi per alunni: pratiche INAIL e Convenzioni) • Coordina la Commissione progetti PON/POR</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE (C.M. 8.9.1999 n. 214, art. 33 CCNL 2006/2009 e s. m. i.) AREA 1 GESTIONE DEL PTOF • Provvedere all'aggiornamento, autoanalisi e valutazione PTOF, nonché individuare modalità di verifica, correzione e sviluppo del PTOF e dei suoi diversi momenti attuativi • Coordinare la progettazione curricolare d'Istituto avvalendosi dei responsabili degli ambiti disciplinari e d'Indirizzo, recependo le proposte di modifica, correzione ed arricchimento • Organizzare l'autovalutazione della scuola attraverso prove anonime "in ingresso" • Monitorare e organizzare documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica • Provvedere alla revisione / aggiornamento del PTOF, anche attraverso monitoraggio periodico dell'indice di gradimento del Piano dell'Offerta formativa, predisponendo questionari da sottoporre ad un numero significativo di alunni, genitori, docenti, personale dei Servizi Generali e Amministrativi • Collaborare nell'attività di progettazione PON e POR con la relativa commissione • Monitorare e Autovalutare</p>	5



	<p>l'Istituto in collaborazione con le altre Funzioni strumentali • Implementare il sito web per materiali di competenze.</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE (C.M. 8.9.1999 n. 214, art. 33 CCNL 2006/2009 e s..m.i.) AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI •</p> <p>Organizzazione e gestione del Piano di formazione ed aggiornamento dei docenti e gestione della relativa documentazione •</p> <p>Coordinamento Commissione per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza • Supportare i docenti nella scelta per le adozioni libri di testo •</p> <p>Accogliere i docenti in ingresso (anche neoassunti) • Supportare didatticamente i docenti; • Raccogliere dati per trasmissioni telematiche • Valorizzare le eccellenze, concorsi • Predisporre verbali Consigli di Classe; • Raccogliere/archiviare programmazioni di Dipartimenti, di classe, individuali • Implementare sito web per materiali di competenza. • Collaborare con:</p> <ul style="list-style-type: none">- il responsabile del coordinamento GLHI - gestione Piano inclusività BES: attività e progetti di integrazione per alunni disabili e stranieri, procedure per l'inserimento di nuovi alunni stranieri, sostegno agli studenti più deboli, prevenzione del disagio <p>l'animatore digitale per utilizzazione TIC applicate alla didattica. FUNZIONE STRUMENTALE (C.M. 8.9.1999 n. 214, art. 33 CCNL 2006/2009 e s.m.i.) AREA 3 DI SUPPORTO AGLI ALUNNI • Orientamento scolastico e professionale degli indirizzi di studio • Coordinamento uscite didattiche: • Raccogliere le proposte di uscita didattica;</p>	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



pianificare e organizzare le uscite e predisporre un calendario - Raccogliere le autorizzazioni e verificare i versamenti delle quote dei partecipanti in segreteria; assicurarsi del buon esito dell'organizzazione - Recepire le esigenze e le proposte degli studenti in riferimento all'ampliamento dell'offerta formativa • Coordinare le attività extra-curricolari • Coordinare e gestire le attività di recupero e di approfondimento • Collaborare con la Commissione anti- bullismo • Coordinare le attività degli alunni stranieri • Contrastare disagio, dispersione scolastica, abbandono • Pianificare iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione • Controllare quotidianamente, in sinergia con i due collaboratori del Dirigente Scolastico, ritardi, giustificazione assenze, con contestuale comunicazione alle famiglie, monitorare le assenze con particolare attenzione a quelle frequenti e/o prolungate • Collaborare con gli studenti, supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni • Coordinare la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto. FUNZIONE STRUMENTALE (C.M. 8.9.1999 n. 214, art. 33 CCNL 2006/2009e s. m. i.) AREA 4 COMUNICAZIONE - MARKETING • Coordinare le attività relative all'immagine della scuola nei rapporti con i mass-media •



Promuovere il processo di condivisione delle informazioni attraverso regole comunemente accettate • Promuovere il processo di condivisione delle informazioni attraverso regole comunemente accettate • Coordinare le azioni di un'efficace comunicazione interna e di Custom care • Orientare la comunicazione ai fabbisogni della scuola nel suo contesto; • Promuovere una strategia comunicativa coerente con le finalità della scuola (PTOF) nel suo contesto

- Pianificare forme, mezzi e contenuti in funzione degli obiettivi individuati nel PTOF
- Elaborare piani strategici di comunicazione e marketing finalizzati a migliorare l'immagine della scuola • Preparare materiali per promuovere l'offerta formativa d'Istituto • Monitorare e raccogliere dati del settore di competenza • Implementare sito web per materiali di competenza • Redazione dell'annuario del "DE NOBILI".

FUNZIONE STRUMENTALE
(C.M. 8.9.1999 n. 214, art. 33 CCNL 2006/2009e s. m. i.)

AREA 4 ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso:

- Promuovere i contatti con le Scuole Superiori di primo grado;
- Organizzare e coordinare le attività di orientamento rivolte alla Scuola superiore di primo grado e il gruppo di docenti che ne curano la realizzazione;
- Organizzare e coordinare incontri di orientamento nell'Istituto "Open day" • Ricevere le famiglie nei periodi pre-iscrizioni • Analizzare l'andamento delle iscrizioni • Predisporre modelli e percorsi formativi per alunni in entrata •



	<p>Organizzare l'accoglienza per gli alunni delle prime classi e coordinare le attività delle prove di ingresso Orientamento in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none">• Offrire supporto e consulenza agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno• Curare i rapporti con l'Università, sia per promuovere attività formative in linea con l'evoluzione dell'istruzione universitaria, sia per migliorare l'orientamento alla scelta della facoltà• Predisporre modelli e percorsi formativi per alunni in uscita• Diffondere le iniziative di orientamento organizzate dalle Università• Predisporre attività di orientamento e supporto documentale• Organizzare le giornate dell'orientamento presso l'Istituto e nelle Università.	
Capodipartimento	<p>REFERENTI/ COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI O AMBITI DISCIPLINARI</p> <p>1) Scientifico: Matematica, Fisica, Scienze Motorie, Scienze; 2) Letterario: Italiano, Latino, Storia dell'Arte, Geo-storia e Storia; 3) Linguistico: Francese, Inglese, Tedesco, Conversazione inglese, francese e tedesco; 4) Scienze Umane: Scienze Umane, Filosofia, Religione, Diritto; 5) Artistico: Discipline pittoriche, discipline plastiche e scultoree, Discipline geometriche, Laboratorio di discipline geometriche, Laboratorio di discipline figurative; 6) Area Sostegno: referente Handicap.</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinano le attività di progettazione della programmazione disciplinare per competenze, in coerenza con il PTOF, per migliorare la qualità dell'offerta formativa, in relazione: -ai contenuti fondanti	5



	<p>disciplinari coerentemente con le Indicazioni Nazionali -alle metodologie e strategie innovative in relazione ai successi e agli insuccessi scolastici - allo sviluppo di ipotesi di innovazione curricolare-didattica -alle scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari -agli obiettivi didattici specifici e agli standard minimi disciplinari -alla predisposizione delle prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, alla scelta delle griglie di verifica e delle rubriche valutative delle competenze - alla scelta dei progetti extracurricolari -ai criteri per l'adozione dei libri di testo - all'aggiornamento dei docenti precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre.</p>	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Controlla il regolare funzionamento delle attività didattiche• Coordina i rapporti tra docenti e famiglie• Collabora con la segreteria per la gestione delle comunicazioni interne e delle pratiche degli studenti• Presta assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio• Coordina e gestisce i ricevimenti individuali e collettivi delle famiglie sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Istituto• Vista i permessi orario dei docenti su autorizzazione del DS previo accertamento della possibilità di sostituzione e della certificazione e/o dichiarazione comprovante le motivazioni della richiesta di permesso;• Vista il permesso orario dei collaboratori previa autorizzazione del DS e/o DSGA• Gestisce l'orario delle lezioni sede di servizio	2



Gestisce i permessi di uscita ed entrata fuori orario degli studenti sede di servizio • E' responsabili della vigilanza del divieto di fumo • Valuta le necessità strutturali e di sicurezza su accordo con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza • Accoglie i docenti supplenti temporanei e neoassunti • Verifica il regolare rispetto del regolamento scolastico in tema di assenze degli studenti • Segnala alla Presidenza disfunzioni e necessità • Verifica la tempestività e corretta ricezione delle comunicazioni della Presidenza • Organizza le sostituzioni dei docenti assenti o la vigilanza • Ritira la corrispondenza e i materiali negli Uffici amministrativi e provvedono alla consegna; • Comunica circolari e informazioni agli studenti ed al personale di sede • Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe • Segna le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie, nonché gli interventi eventualmente necessari per il regolare funzionamento della sede • Sovrintende al corretto uso delle attrezzature • Calendarizza le attività extracurricolari e i corsi di recupero • Segnala eventuali situazioni di rischi con tempestività • Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi della sede • Rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità



	<p>e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Accoglie il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nella sede • Raccoglie la documentazione relativa all'ASL e somministrano la relativa • documentazione agli alunni • Raccoglie e consegna i verbali delle riunioni dei Consigli di Classe alla prof.ssa Pittiglio • Raccoglie i verbali delle assemblee e li consegnano ai Collaboratori del DS • Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente • Controlla che le persone abbiano il regolare permesso della presidenza per poter accedere ai locali scolastici • Collabora con il DS, RSPP e ASPP nella vigilanza sull'applicazione della normativa sulla sicurezza e sul rispetto delle norme antifumo, nella corrisponde sede di servizio assegnata Ottempera, per quanto di competenza, agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i..</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILI LABORATORI E PALESTRA - Fisica; -Chimica; -Multimediale Liceo artistico; -Scultura Liceo artistico; -Pittorico Liceo artistico-Ceramica Liceo artistico - Palestra. • Organizzano l'orario di accesso al laboratorio • Verificano periodicamente il materiale specialistico in dotazione • Comunicano al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio deterioramenti e/o danneggiamenti dei</p>	9



	<p>materiali per attivare le procedure di risoluzione • Prendono periodicamente visione dei calendari di prenotazione del registro di presenza dei docenti • Sentiti gli altri insegnanti, redigono le proposte di acquisto • Al termine dell'anno scolastico comunicano con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>ANIMATORE DIGITALE (PNSD) • Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in</p>	1



	sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	TEAM PER L'INNOVAZIONE (PNSD) PON Istruzione 2007-13; PNSD; L.107/2015 • Favorisce il processo di innovazione didattica secondo il PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi • Supporta l'attività dell'Animatore Digitale.	3
Coordinatore attività opzionali	COORDINATORE DI CLASSE circ. n.16 del 10/10/2018 • Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è presente la Dirigente Scolastica e curarne la verbalizzazione tramite il Segretario incaricato • Curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dalla Dirigente Scolastica e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini • Farsi portavoce nelle Assemblee con i genitori • Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli Organi Collegiali • Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • Coordinare l'attività didattica e formativa del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe • Coordinare per le quinte classi la stesura del Documento del 15 maggio; • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • Curare gli atti e le procedure nell'ambito dei procedimenti disciplinari di competenza	16



del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto • Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili, eventualmente frequentanti la classe, e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite gli uffici di Segreteria) i casi di assenze frequenti e/o prolungate • Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di situazioni particolari; • Informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare • Facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie COMMISSIONE G.L.I. L. 104/92, art.15; Dir.Miur. 27/12/2012; DM 26/06/1992; DPR n. 75/2007; Circ. Miur n. 8/2013; CCNL 2007-09 e s.m.i., artt.28,29 • Rileva i BES presenti nella scuola (numero alunni con disabilità, DSA, BES, tipologie dello svantaggio, classi coinvolte) e i molteplici bisogni educativi presenti •



Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • Fa proposte di integrazione del PAI (Piano Annuale Inclusione) per l'anno scolastico 2017/18, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

- Propone progetti specifici per la disabilità in relazione alle tipologie (con un'attenzione particolare per i percorsi collocabili, condizioni permettendo, nel quadro dell'Alternanza Scuola Lavoro, secondo quanto previsto dalla normativa • Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti • Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti. COMMISSIONE ELETTORALE OM 215/1991, artt. 24 e sg. • Programmare, organizzare e coordinare le attività connesse al rinnovo degli OO.CC. di durata annuale e pluriennale • Dirimere le controversie interpretative che possono insorgere durante le operazioni elettorali • Nelle operazioni preliminari : • Deve acquisire dalla segreteria l'elenco generale degli elettori - ricevere le liste elettorali - verificare le liste e le candidature - esaminare gli eventuali ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature - comunicare le liste dei candidati - predisporre la scheda elettorale e curarne la relativa - stampa • Nelle operazioni elettorali: - distribuire il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni - organizzare le operazioni di



scrutinio - organizzare lo scrutinio • Nelle operazioni di scrutinio - raccogliere i dati elettorali dei singoli seggi e fare il riepilogo finale dei risultati; - curare che venga redatto il verbale delle riunioni comunicare i risultati al Dirigente Scolastico, interessandosi dell'affissione all'albo della scuola dei risultati elettorali.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO •
Coordinare, organizzare e proporre l'attività di orientamento dell'Istituto In particolare: - orientare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado - organizzare le giornate di orientamento (OpenDay) - collaborare con la Funzione Strumentale Area 4 per l'orientamento degli studenti in uscita.

COMMISSIONE SCAMBI CULTURALI, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, PROGETTI LINGUE •
Progettazione, coordinamento e monitoraggio di attività di potenziamento delle lingue straniere, di apertura a una prospettiva di mobilità internazionale e al confronto con culture e stili di vita diversi dai propri, attraverso gli stage all'estero e le certificazioni linguistiche • Individuare, proporre e progettare iniziative interculturali • Accogliere gli alunni neo-arrivati • Monitorare e verificare i progetti personalizzati • Raccogliere materiali e documentazione prodotti da Enti o altre scuole • Mantenere rapporti con le altre amministrazioni e i diversi referenti territoriali.

COMMISSIONE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA PER LA LOTTA AL



BULLISMO, AL CYBERBULLISMO E A TUTTE LE FORME DI DISAGIO E DISCRIMINAZIONI •
Individuare gli obiettivi e le strategie di apprendimento che possono concorrere alla costruzione delle competenze attese •
Costruzione delle rubriche di valutazione per le Competenze Chiave e di Cittadinanza, in collaborazione con i dipartimenti • Stimolare la riflessione tra gli alunni, docenti e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazione anche in rete • Realizzazione di azioni per la disseminazione di buone pratiche.

COMMISSIONE PROGETTI - Team di progettazione • Valutare la congruità dei progetti con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto •
Redazione di progetti nel format adeguato per la partecipazione ai bandi per l'erogazione di finanziamenti.

COMMISSIONE ACQUISTI • Analisi dei bisogni e le proposte per l'acquisto di beni •
Valutazione e scelta della tipologia dei beni materiali e immateriali da acquistare •
Valutazione delle offerte inerenti acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture effettuate dall'Istituzione scolastica.

COMMISSIONE VISITE E VIAGGI •
Coordinare, valutare ed organizzare proposte relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione • Prendere contatti con le strutture di accoglienza • Predisporre il piano delle visite annuali.

COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE (NIV) •
Collaborare con il Dirigente nella gestione del processo di autovalutazione interno alla



scuola per strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati delle prove di rilevamento • Individuare, dalla rappresentazione dell'Istituto, le priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento. **COMITATO DI VALUTAZIONE** Dlgs.297/94, art. 11; L.107/2015,art.1, commi 126-129 • Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti di cui all'art.1, commi 126-129, Legge 107/2015 **Solo componente docenti:** • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo • Valuta il servizio su richiesta dell'interessato. **TUTOR NEOIMMESSI** • Accoglienza, tutoraggio e supervisione professionale del collega neoassunto • Affiancare il docente neoassunto nelle ore di peer to peer condividendone la stesura del bilancio per competenze iniziali e finali • Collaborare nella stesura di unità di apprendimento • Esprimere parere motivato al Dirigente Scolastico sulla sua azione professionale. **RESPONSABILE BIBLIOTECA DIGITALE** (D.n.851/2015; D.M.n.299/2016) • Informatizzare la biblioteca, utilizzando il computer sia per la gestione dell'archivio che per il prestito dei libri • Garantire una razionalizzazione e utilizzazione ottimale delle risorse: sia come acquisizione e conservazione del materiale documentario che come fruizione delle informazioni •



	<p>Ampliare l'offerta formativa fornendo ai docenti strumenti adeguati all'attività curricolare • Catalogare il libro moderno ed antico nonché degli altri documenti secondo gli standard descrittivi delle varie tipologie d ISBD • Valorizzare espositivamente e virtualmente il patrimonio librario e documentario • Elaborare dati bibliografici attraverso applicativi informatici. REFERENTI INVALSI • Inserire dati e informazioni di contesto in collaborazione con il personale amministrativo area alunni • Divulgare il protocollo di somministrazione • Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso • Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi • Collaborare con la commissione autovalutazione. REFERENTE MULTIKULTURA • Promuovere l'educazione multiculturale per garantire il successo scolastico • Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani • Sviluppare l'apprendimento multiculturale • Favorire la comprensione reciproca tra i giovani di diversi paesi • Contribuire alla multiculturalità attraverso il rispetto delle altre culture. REFERENTE ATTIVITÀ SPORTIVE • Consulenza e riferimento organizzativo e progettuale delle attività sportivo-motorie in ambito scolastico, nonché di promozione di attive forme di collaborazione con il mondo sportivo e con le varie agenzie del territorio.</p>	
Coordinatore attività ASL	RESPONSABILE ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO L.107/2015, art.1, commi 33-43;	1



	<p>Nota Miur 3355 del 28/03/2017; Circ. Inail n.44 del 21/11/2016; DPR n. 89/2010; Guida operativa Miur • Elaborare il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte • Assistere e guidare lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento</p> <p>• Monitorare le attività e affronta eventuali criticità • Valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente • Redigere un report sull'esperienza svolta • Organizzare degli stage in azienda previsti durante l'anno scolastico • Ricercare e valutare le aziende • Controllare la preparazione documentazione stage • Controllare gli alunni durante lo stage • Elaborare e valutare progetti di ASL • Caricare i dati programma scuola e territorio • Raccogliere la documentazione al termine dello stage • Elaborare nuova documentazione stage.</p>	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA</p>	<p>Progetti pomeridiani di recupero e approfondimento su tematiche disciplinari o educazione civica. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>



A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Potenziamento delle competenze nell'Arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e/o progetti di approfondimento di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Potenziamento delle competenze per l'alfabetizzazione e perfezionamento della lingua per alunni stranieri e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A014 - DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	Potenziamento delle competenze nell'Arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Potenziamento delle competenze digitali e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Potenziamento delle competenze linguistiche e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
ADSS - SOSTEGNO	Potenziamento sostegno e in attività di recupero e approfondimento disciplinari o di educazione civica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (art. 25, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 - CCNL 2006/2009 e s.m.i., tab. A - D.l. 1 febbraio 2001, n. 44) • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento,
-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Formula una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA al Dirigente Scolastico, che, verificatane la congruenza rispetto al POF e, dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU • Organizza, previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività, contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale • Predispone apposita relazione ai fini della verifica che il Consiglio di Istituto esegue • Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute • Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento • Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori • Provvede alla gestione del fondo delle minute spese • Predispone il Conto Consuntivo • Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario; • È responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali • Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente • Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale • Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica • Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; • Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione • Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti • E' componente dell'Ufficio di Dirigenza</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica • Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) • Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e personale - pratiche studenti diversamente abili- • Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali • Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - e relativi monitoraggi • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC – Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - gestione DB alunni e tutori del sito web. Carta dello studente • Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero • Responsabile trasparenza - accesso agli atti L. 241/1990 – de-certificazione. Esami integrativi e idoneità • Registro elettronico e scrutinio elettronico • Certificazione esterne.</p>
<p>RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI SENSIBILI</p>	<p>RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI SENSIBILI • Organizzare le operazioni di trattamento dei dati, effettuate dai servizi generali e amministrativo contabili, nel rispetto delle disposizioni di legge previste dal Testo Unico D.lgs 196/03, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza di cui all'art.31, e dal Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari • Individuare tra il personale alle dirette dipendenze della S.V. gli incaricati del trattamento dei dati personali, attraverso un atto di nomina individuale, corredato da strumenti idonei a impartire istruzioni e indicazioni pertinenti ed efficaci e a garantire la conoscenza di quanto disposto dal Regolamento relativo al trattamento dei dati sensibili e giudiziari in merito alle finalità dei trattamenti consentiti ed al loro contesto di applicazioni, ai tipi di dati trattati, alle operazioni eseguite • Vigilare sul rispetto dell'incarico attribuito e sulle istruzioni specifiche impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali • Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti dalla S.V. incaricati del trattamento • Individuare, incaricare e nominare per iscritto, qualora la S.V. lo ritenga necessario, un Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, un Incaricato della custodia delle copie delle credenziali e un Incaricato</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

delle copie di sicurezza delle banche dati • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati • Verificare periodicamente le modalità di accesso ai locali e le misure da adottare per la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia ed accessibilità • Custodire e conservare i supporti utilizzati per le copie dei dati • Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli • Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy • Organizzare il servizio di consegna delle informative agli interessati e verificare che la stessa venga effettuata in tutti i casi previsti e ne sia garantita la registrazione • Verificare che per ogni trattamento, per il quale sia necessario acquisire il consenso dell'interessato, lo stesso sia richiesto e registrato • Verificare che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate agli aggiornamenti legislativi e al progresso tecnico Inoltre dovrà verificare: • Che il trattamento dei dati da parte del personale posto alle dirette dipendenze avvenga in modo lecito e secondo correttezza • Che la raccolta e la registrazione avvengano: per scopi determinati e legittimi ed in modo compatibile con tali scopi e nell'ambito del trattamento necessario per il funzionamento dell'istituzione scolastica; in modo esatto e se necessario con gli opportuni aggiornamenti; in modo che essi risultino pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità di raccolta; in modo che la loro conservazione sia funzionale al periodo di tempo necessario allo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati.

Servizi attivati per la

Registro online



dematerializzazione dell'attività amministrativa:

<https://www.sissweb.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter <https://www.iisdenobiliz.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.iisdenobiliz.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ LICEI ARTISTICI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ETWINNING - ERASMUS+

La previsione delle azioni formative da portare avanti è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento (RAV e PdM), della lettura dei dati di contesto e delle aree strategiche di innovazione da perseguire. Da sondaggi effettuati negli anni precedenti è emersa una necessità formativa connessa al miglioramento delle competenze linguistiche, considerato il contesto plurilingue e multiculturale in cui la



scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei. Ma il potenziamento delle competenze linguistiche è necessario anche per poter avere accesso alla gran mole di materiale didattico disponibile in rete in altre lingue (generalmente inglese). L'obiettivo è quello di avvicinare l'Istituto verso il traguardo della sua Internazionalizzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere con ampliamento delle azioni CLIL ed esperienze all'estero.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione.▫ Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.▫ Internazionalizzazione della scuola, sviluppo e certificazione delle competenze multilinguistica e multiculturale in linea con i parametri europei e spendibili in contesti di studio e/o di lavoro.
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



La previsione delle azioni formative da portare avanti è stata effettuata tenendo conto dei bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento (RAV e PdM), della lettura dei dati di contesto e delle aree strategiche di innovazione da perseguire. Da sondaggi effettuati negli anni precedenti è emersa l'esigenza, da parte di molti docenti, di migliorare le proprie competenze digitali per poter meglio affrontare le sfide didattiche ed organizzative e per poter organizzare in maniera efficace il lavoro in team con gli altri docenti. A tal proposito è auspicabile un corso di formazione che fornisca le basi necessarie per imparare ad usare ambienti e strumenti liberamente disponibili in rete per progettare e realizzare attività e risorse didattiche. Il tutto finalizzato alla creazione e alla implementazione di una didattica on-line con i propri studenti, ma anche a condividere risorse con altri docenti, in maniera facile e veloce. Tale attività formativa deve essere necessariamente di tipo laboratoriale, basata sul "learning by doing", con una ricaduta immediata sulla propria attività lavorativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione. ▫ Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDUCAZIONE CIVICA A SCUOLA

Vista l'introduzione delle tematiche di Educazione Civica a scuola si rende necessario favorire lo sviluppo di adeguate competenze di insegnamento. Tutti i docenti infatti sono chiamati a



rinnovare i propri strumenti allo scopo di integrare nelle loro strategie didattiche l'insegnamento dell'educazione civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppare competenze in merito a: cittadinanza attiva anche attraverso l'uso consapevole del digitale, inclusione ed integrazione. ▫ Favorire la comunicazione, condivisione e collaborazione tra docenti e tra docenti-alunni, per costruire un'identità scolastica.
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISABILITÀ

La formazione sulla disabilità rappresenta per il nostro Istituto vanto dell'alto livello di inclusività che ogni anno, attraverso lo sforzo congiunto di tutte le risorse professionali interne, riesce ad esprimere. Il percorso di formazione verterà su tematiche specifiche inerenti il mondo della disabilità per potenziare le competenze professionali dei docenti.

Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'Istituto pone come obiettivi di formazione del personale docente tre macrotematiche principali:

1 formazione nel digitale;

2 formazione nell'ambito dell'Educazione Civica a scuola;

3 formazione iniziale Etwinning.

Le tematiche troveranno sviluppo attraverso scambi di buone pratiche interne e corsi di aggiornamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line• Autoformazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA-Personale Amministrativo-Collaboratori scolastici-tecnici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR